



**MODELLO DI
ORGANIZZAZIONE, GESTIONE
E CONTROLLO
D. LGS 231/2001**

NOIGROUP Società Cooperativa Sociale Onlus

INDICE

INTRODUZIONE

Glossario dei termini
Normativa di riferimento

PARTE GENERALE

1	I RIFERIMENTI NORMATIVI.....
1.1	Il D.Lgs. 231/2001 – Principi generali
1.2	Le fattispecie di reato
1.3	L'apparato sanzionatorio
1.4	Le vicende modificative della Società
1.5	Forme di esonero dalla responsabilità amministrativa della società.....
1.6	Le Linee guida elaborate da Confindustria quale base del Modello adottato da NOIGROUP
2	DESCRIZIONE DELLA REALTA' AZIENDALE
2.1	Storia dell'azienda
2.2	la gestione e i poteri dei soggetti responsabili
2.3	Le Aree di operatività aziendale
2.4	Le ragioni per l'adozione del Modello
3	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO E METODOLOGIA SEGUITA PER LA SUA PREDISPOSIZIONE
3.1	La costruzione del Modello
3.2	Analisi dei rischi.....
3.3	Predisposizione del Modello
3.4	I Processi Sensibili
4	L'ORGANISMO DI VIGILANZA
4.1	Identificazione dell'Organismo di Vigilanza.....
4.2	Regolamento dell'Organismo di Vigilanza
5	IL SISTEMA DISCIPLINARE
5.1	Misure nei confronti dei soci e dei dipendenti
5.2	Misure nei confronti degli Amministratori
5.3	Misure nei confronti dei Sindaci.....
6	LA FUNZIONE, PRINCIPI ISPIRATORI E STRUTTURA DEL MODELLO ALL'INTERNO DI NOIGROUP
6.1	Le aree di rischio dell'attività di NOIGROUP.....
6.2	La procedura di adozione del Modello
6.3	La diffusione del Modello tra i "portatori di interesse", l'attività formativa e informativa

PARTE SPECIALE

7	PREMESSA. FUNZIONE E STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE
8	PARTE SPECIALE I - I REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
8.1	Le fattispecie dei reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001).....
8.2	Processi Sensibili nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.....
8.3	Principi di comportamento e di controllo nell'area di rischio dei reati contro la Pubblica Amministrazione.....

8.4	Procedure specifiche nell'area di rischio dei reati contro la Pubblica Amministrazione
8.5	Le verifiche dell'Organismo di Vigilanza
9	PARTE SPECIALE II – I REATI SOCIETARI.....
9.1	Le fattispecie dei reati societari (art. 25 <i>ter/sexties</i> del D.Lgs. 231/2001)
9.2	Processi Sensibili nell'ambito dei reati societari.....
9.3	Principi di comportamento e di controllo nell'area di rischio dei reati societari
9.4	Procedure specifiche nell'area di rischio dei reati societari
9.5	Le verifiche dell'Organismo di Vigilanza
10	PARTE SPECIALE III – I REATI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI.....
10.1	Le fattispecie dei delitti commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25 <i>septies</i> del D.Lgs. 231/2001)
10.2	Processi Sensibili in relazione al rispetto delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della della salute sul lavoro.....
10.3	Principi di comportamento e di controllo nell'area di rischio dei delitti commessi in violazione delle norme sulla sicurezza e della salute dei lavoratori
10.4	Procedure specifiche nell'area di rischio dei delitti commessi in violazione delle norme sulla sicurezza e della salute dei lavoratori
10.5	Le verifiche dell'Organismo di Vigilanza
11	PARTE SPECIALE IV – I REATI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATICI IN AZIENDA E DEL TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI PERSONALI
11.1	Le fattispecie di reato in materia di violazione norme sulla sicurezza dei sistemi informatici e sul trattamento illecito dei dati personali (art. 24 bis del D.Lgs. 231/2001).....
11.2	Processi sensibili in relazione al rispetto delle norme in materia alla sicurezza dei sistemi informativi.....
11.3	Principi di comportamento e di controllo nell'area di rischio dei delitti commessi in violazione delle norme sulla sicurezza dei sistemi informatici in azienda e del trattamento illecito dei dati personali.....
11.4	Procedure specifiche nell'area di rischio dei delitti commessi in violazione delle norme sulla sicurezza dei sistemi informatici in azienda e del trattamento illecito dei dati personali
11.5	Le verifiche dell'Organismo di Vigilanza
12	PARTE SPECIALE V – REATI AMBIENTALI
12.1	Le fattispecie dei reati ambientali (art.25 - <i>undecies</i> del D.Lgs. 231/2001)
12.2	Processi Sensibili nell'ambito dei reati ambientali.....
12.3	Principi di comportamento
12.4	Procedure specifiche
12.5	Le verifiche dell'Organismo di Vigilanza
13	PARTE SPECIALE VI – REATI CONTRO I DIRITTI FONDAMENTALI DELLE PERSONE.....
13.1	Le fattispecie dei reati contro la libertà e la salute delle persone (art.25 <i>quinquies / duodecies / terdecies</i> del D.Lgs. 231/2001).....
13.2	Processi Sensibili in relazione al rispetto delle persone.....
13.3	Principi di comportamento
13.4	Procedure specifiche
13.5	Le verifiche dell'Organismo di Vigilanza
14	PARTE SPECIALE VII – REATI ANTICONCORRENZIALI.....
14.1	Le fattispecie dei reati contro i diritti industriali, la correttezza nel commercio e la concorrenza art.25 bis1/ <i>ter/ octies/ nonies-</i> del D.Lgs. 231/2001)

14.2	Processi Sensibili in relazione al rispetto della libera concorrenza e sulla tutela delle privative.....
14.3	Principi di comportamento
14.4	Procedure specifiche.....
14.5	Le verifiche dell'Organismo di Vigilanza

INTRODUZIONE

GLOSSARIO DEI TERMINI

NOIGROUP.

Società che ha quale oggetto l'inserimento nel mondo lavorativo di persone svantaggiate, avvalendosi del convenzionamento previsto originariamente dalla Legge n. 68/1999 e poi dal D.Lgs. n. 276 del 2003, tanto a favore di enti pubblici che di enti privati, nei diversi settori del terziario, quanto avviando attività in proprio, nel settore industriale.

Aree sensibili

Partizioni aziendali nell'ambito delle quali vengono svolte attività sensibili

Attività sensibili

Attività nel cui ambito sussiste il rischio della commissione dei reati previsti dalla normativa di riferimento (D.lgs. 231/2001 e successive integrazioni)

Azienda

Insieme complessivo dei beni e delle strutture organizzate da NOIGROUP. per lo svolgimento del proprio oggetto sociale

CCNL

Contratto collettivo nazionale del lavoro per i dipendenti di NOIGROUP

Collaboratori

Soggetti che si affiancano all'Azienda in un rapporto di collaborazione continuata per la prestazione dei servizi e la produzione, distribuzione e vendita dei suoi prodotti.

Consulenti

Soggetti che esercitano la loro attività in favore dell'Azienda in forza di un rapporto contrattuale

Decreto

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni

Destinatari

Dipendenti, organi amministrativi e di controllo, soci, collaboratori esterni, partners di NOIGROUP. che siano a qualunque titolo, anche indirettamente, tenuti a conoscere ed applicare le disposizioni, i principi e le procedure contenute e/o richiamate con il Modello

Dipendenti

Soggetti legati a NOIGROUP. da un rapporto di lavoro subordinato (compresi i dirigenti) o da un rapporto contrattuale allo stesso assimilato

Documenti

Insieme degli elaborati che concorrono a costituire il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'azienda

Linee guida

Linee guida di CONFINDUSTRIA approvate dal Ministero di Giustizia con D.M. 4.12.2003, come modificate il 31 marzo 2008 e approvate dal Ministero di Grazie e Giustizia in data 2 aprile 2008, nonché successivi aggiornamenti

Mappatura delle aree di rischio

Selezione delle aree aziendali nell'ambito delle quali vengono esercitate attività sensibili

Modello

Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dagli artt. 6 e 7 del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231

OdV

Organismo di Vigilanza previsto dall'art. 6 del D.lgs. 231/2001, avente il compito di vigilare sull'osservanza del Modello e di provvedere al suo aggiornamento.

Operazione Sensibile

Segmento di attività che si pone nell'ambito delle Attività sensibili (D.Lgs. 231/2001).

P.A.

Organismi, sezioni, uffici della Pubblica Amministrazione statale o locale, con particolare riferimento all'Attività sensibili per la commissione dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

Partners

Soggetti che affiancano NOIGROUP. in un rapporto di collaborazione continuata per lo svolgimento delle attività caratteristiche e straordinarie dell'Azienda

Portatori di interesse

I soci della società, i dipendenti e collaboratori, i consulenti, i componenti del Collegio Sindacale e i rappresentanti a qualunque titolo di NOIGROUP (es: procuratori, delegati).

Reati

Novero dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Soci

Novero dei soci di NOIGROUP.¹

Società

NOIGROUP.

Soggetti apicali

Persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della NOIGROUP. o di una sua unità dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione o il controllo della Società.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa di riferimento nazionale

D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e successive modificazioni e integrazioni.

Normativa di riferimento dell'Unione Europea

Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995 "Tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee", Convenzione di Bruxelles del 26 maggio 1997 "Lotta alla corruzione in cui sono coinvolti funzionari della Comunità Europea e degli Stati Membri"; e Convenzione OCSE del dicembre 1997 "Corruzione di Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali"; legge 16 marzo 2006, n. 146 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea Generale il 15 novembre 2000 e il 31 maggio 2001); Direttiva 2008/99/CE sulla "Tutela penale dell'ambiente".

In generale, fonti normative comunitarie che hanno inciso, anche indirettamente, sulla disciplina nazionale interna della responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001).

Integrazioni e modificazioni considerate alla data di definitiva attuazione del presente Modello

Legge 18 marzo 2008 n.48 e D. Lgs.101 del 10 agosto 2018 (art.24 bis del D.Lgs. 231/2001); Legge 15 luglio 2009 n.94 (art. 24. ter del D.Lgs. 231/2001); Legge 6 novembre 2012 n.190 (art. 25.del D.Lgs. 231/2001); Legge 23 luglio 2009, n. 99 (art. 25. bis del D.Lgs. 231/2001); Legge 23 luglio 2009, n. 99 (art. 25. bis1 del D.Lgs. 231/2001); D.Lgs. 11 aprile 2002, n. 62 Legge 27 maggio 2015 e D. Lgs, 15 marzo 2017 n. 38 (art. 25 ter del D.Lgs. 231/2001); Legge 14 gennaio 2003, n. 7 (art. 25 quater D.Lgs. 231/2001); Legge 14 gennaio 2003, n. 7 (art. 25 quater1 D.Lgs. 231/2001); Legge 11 agosto 2003, n. 228 e Legge 29 ottobre 2016 n.199 (art. 25-quinquies del D.Lgs. 231/2001); Legge 18 aprile 2005 n.62 (art. 25 sexies D.Lgs. 231/2001); D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81e Legge n.96 del 9 agosto 2018 (art. 25 septies D.Lgs. 231/2001); Legge16 marzo 2006, n.146; D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231Legge 15 dicembre 2014 n.186 e D. Lgs. 25 maggio 2017 n.90 (art. 25 octies del D.Lgs 231/2001); Legge 23 luglio 2009, n.99 (art. 25 nonies del D.Lgs. 231/2001); Legge 3 agosto 2009 n.116 e D. Lgs.,7 luglio 2011 n.121(art. 25 decies del D.Lgs 231/2001);

Legge n.68 del 22 maggio 2015 D.lgs. 7 luglio 2011, n. 121 (art. 25 undecies del D.lgs. 231/2001); D.lgs. 16 luglio 2012, n. 109 e >Legge17 ottobre 2017 n.161 (art. 25 duodecies del D.lgs. 231/2001); Legge 6 novembre 2012, n. 190 (integrazione art. 25 e art. 25 – ter D.lgs. 231/2001); legge 17 ottobre 2017 n.161(art. 25 duodecies);. Legge 20 novembre 2017 n.167 (art. 25 terdecies del D.lgs. 231/2001);

Legge n.179 del 30 novembre 2017 (novellato art.6 D. Lgs. 231/2001)

PARTE GENERALE

PARTE GENERALE

1. I RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 IL D.LGS. 231/2001 – PRINCIPI GENERALI

Il D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 «*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*», entrato in vigore in data 4 luglio 2001, è stato emanato in esecuzione della delega concessa dal Parlamento al Governo di cui all'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300, ha introdotto nel sistema giuridico italiano un sistema di responsabilità amministrativa delle società.

L'art. 5, comma 1, statuisce la responsabilità della società qualora determinati reati siano commessi nell'interesse o a vantaggio della società stessa dai seguenti soggetti:

- soggetti che rivestono ruoli di rappresentanza, amministrazione o direzione della società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia gestionale e finanziaria, nonché da soggetti che esercitano, anche in via di fatto, la gestione o il controllo della società stessa (amministratori, direttori generali, institori);
- soggetti sottoposti alla direzione e alla vigilanza dei soggetti sopra identificati (dipendenti non dirigenti, collaboratori, consulenti ecc.).

L'interesse differisce dal vantaggio:

- l'interesse viene valutato *ex ante* e normalmente viene riscontrato quando la persona fisica non ha agito in contrasto con gli interessi dell'ente;
- il vantaggio viene invece valutato oggettivamente *ex post* per cui la responsabilità dell'ente può sussistere anche laddove il soggetto abbia agito senza considerare le conseguenze vantaggiose che la sua condotta avrebbe avuto per l'ente.

L'interesse e il vantaggio sono requisiti alternativi che non devono necessariamente coesistere per la configurazione della responsabilità ex D.lgs. 231/2001.

Qualora uno dei soggetti sopra elencati attui un'attività criminosa, rientrando in una delle fattispecie previste dalla normativa di riferimento, alla responsabilità penale del soggetto agente andrà a sommarsi la responsabilità della società nel cui interesse o vantaggio l'attività stessa è stata posta in essere.

1.2 LE FATTISPECIE DI REATO

Le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/2001 sono le seguenti:

- reati informatici e trattamento illecito di dati di cui all'art. 24-bis del D.Lgs. 231/2001 inserito con legge n. 48 del 2008;
- reati di criminalità organizzata – la legge 94/2009 ha inserito nel D.Lgs. 231/2001 l'art 24 – ter;
- reati contro la Pubblica Amministrazione e reato di induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater. c.p.) – la Legge 190/12 ha inserito tale reato all'interno dell'art. 25 del D.lgs. 231/01;
- reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo – l'art. 6 legge 406/2001 ha inserito nel D.Lgs. 231/2001 l'articolo 25-bis - e reati di contraffazione e contro l'industria ed il commercio (la legge 99/2009 ha inserito nel D.Lgs. 231/2001 l'art 25 bis 1);

- reati societari – il D.Lgs. 61/2002 ha inserito nel D.Lgs. 231/2001 l'art. 25-ter;
- reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico – la legge 7/2003 ha inserito nel D.Lgs. 231/2001 l'art. 25-quater;
- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili, la legge 7/2006 ha inserito nel D.Lgs. 231/01 l'art. 25 quater.1;
- reati contro la libertà individuale – la legge 228/2003 ha inserito nel D.Lgs. 231/2001 l'art. 25-quinquies;
- abuso di informazioni (legge 62/2005) il D.Lgs. 58/1998 ha inserito nel D.Lgs. 231/2001 l'art. 25-sexies;
- reati transnazionali, previsti e integrati con legge 146/2006;
- reati derivanti dalla violazione delle norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro (omicidio colposo e lesioni colpose) - il D.Lgs. 123/2007 ha inserito nel D.Lgs. 231/2001 l'art. 25-septies;
- reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita il D.Lgs. 231/2007 ha inserito nel D.Lgs. 231/01 l'art. 25 octies;
- reati in materia di violazione del diritto d'autore - la legge 99/2009 ha inserito nel D.Lgs. 231/01 l'art. 25 nonies;
- reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria – la Legge 116/09 ha inserito nel D.lgs. 231/01 l'art. 25 decies;
- reati ambientali – il D.lgs. 121/11 ha inserito nel D.lgs. 231/01 l'art. 25 undecies e la legge 68/2015 lo ha novellato.
- reato di abbandono di rifiuti di cui all'articolo 192 del D. Lgs. 152/2006.
- reato di corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) – la Legge 190/12 ha inserito tale reato all'interno dell'art. 25 - ter del D.lgs. 231/01;
- reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare – il D.lgs. 109/12 ha inserito tale reato all'interno dell'art. 25 – duodecies del D.Lgs. 231/01 e la legge 161/2017 ha integrato il reato presupposto con il reato di trasporto di stranieri irregolari
- reato di razzismo e xenofobia irregolare il D.lgs. 109/12 ha inserito tale reato all'interno dell'art. 25 – terdecies del D.Lgs. 231/01;

Con la legge 179/2017 è stata prevista la necessaria tutela dei dipendenti autori di segnalazioni di reato o di irregolarità, prevedendo delle modificazioni all'art.6 del D.Lgs. 231/2001

1.3 L'APPARATO SANZIONATORIO

Il sistema sanzionatorio descritto dal D. Lgs. 231/2001 a fronte del compimento dei reati sopra elencati, si articola nelle seguenti sanzioni amministrative:

- sanzione pecuniaria;
- sanzioni interdittive (applicabili anche quali misura cautelare) di durata non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni. Possono consistere in:
 - o interdizione dall'esercizio dell'attività;
 - o sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
 - o divieto di contrarre con la pubblica amministrazione salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
 - o esclusione di agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli concessi;
 - o divieto di pubblicizzare beni o servizi;
 - o confisca (e sequestro preventivo in sede cautelare);
 - o pubblicazione della sentenza in caso di applicazione di una sentenza interdittiva.

La Sanzione Amministrativa Pecuniaria

La sanzione amministrativa pecuniaria, disciplinata dagli artt. 10 e ss. del D. Lgs. n. 231/01, costituisce la sanzione "di base" di necessaria applicazione del cui pagamento risponde l'ente con il suo patrimonio o con il fondo comune.

Il Legislatore ha adottato un criterio innovativo di commisurazione della sanzione, attribuendo al Giudice l'obbligo di procedere a due diverse e successive operazioni di apprezzamento. Ciò comporta un maggiore adeguamento della sanzione alla gravità del fatto ed alle condizioni economiche dell'Ente.

La prima valutazione richiede al Giudice di determinare il numero delle quote (in ogni caso non inferiore a cento, né superiore a mille) tenendo conto:

- della gravità del fatto;
- del grado di responsabilità dell'Ente;
- dell'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti.

Nel corso della seconda valutazione il Giudice determina, entro i valori minimi e massimi predeterminati in relazione agli illeciti sanzionati, il valore di ciascuna quota (da un minimo di Euro 258,23 ad un massimo di Euro 1.549) *"sulla base delle condizioni economiche e patrimoniali dell'ente allo scopo di assicurare l'efficacia della sanzione"* (art. 11, comma 2°, D. Lgs. n. 231/01).

Come affermato al punto 5.1 della Relazione al D. Lgs. n. 231/01, *"Quanto alle modalità di accertamento delle condizioni economiche e patrimoniali dell'ente, il giudice potrà avvalersi dei bilanci o delle altre scritture comunque idonee a fotografare tali condizioni. In taluni casi, la prova potrà essere conseguita anche tenendo in considerazione le dimensioni dell'ente e la sua posizione sul mercato. (...) Il giudice non potrà fare a meno di calarsi, con l'ausilio di consulenti, nella realtà dell'impresa, dove potrà attingere anche le informazioni relative allo stato di solidità economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente"*.

L'articolo 12, D. Lgs. n. 231/01, prevede una serie di casi in cui la sanzione pecuniaria viene ridotta.

Le Sanzioni Interdittive

Le sanzioni interdittive previste dal D. Lgs. n. 231/01 sono:

- l'interdizione dall'esercizio dell'attività;
- il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- la sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi, e/o la revoca di quelli eventualmente già concessi;
- il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Esse si applicano solo in relazione ai reati per i quali sono espressamente previste (ad esempio per i reati di lesioni colpose dovute ad inosservanza delle norme di sicurezza sul lavoro) al ricorrere di almeno una delle condizioni di cui all'articolo 13 D. Lgs. n. 231/01, di seguito indicate:

- l'ente ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità ed il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione che abbiano commesso il reato a causa di gravi carenze organizzative;
- in caso di reiterazione degli illeciti (vale a dire la commissione di un illecito dipendente da reato nei cinque anni successivi alla sentenza definitiva di condanna per un altro precedente);
- in ogni caso, non si procede all'applicazione delle sanzioni interdittive quando il reato è stato commesso nel prevalente interesse dell'autore o di terzi e l'Ente ne ha ricavato un vantaggio minimo o nullo ovvero il danno patrimoniale cagionato è di particolare tenuità. Esclude, altresì, l'applicazione delle sanzioni interdittive il fatto che l'Ente abbia posto in essere le condotte riparatorie previste dall'articolo 17, D.Lgs. n. 231/01 e, più precisamente, quando concorrono le seguenti condizioni:

- l'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso;
- l'ente ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- l'ente ha messo a disposizione il profitto conseguito ai fini della confisca.

Le sanzioni interdittive hanno una durata compresa tra 3 mesi e 2 anni e la scelta della misura da applicare e della sua durata viene effettuata dal Giudice sulla base dei criteri in precedenza indicati per la commisurazione della sanzione pecuniaria, "*tenendo conto dell'idoneità delle singole sanzioni a prevenire illeciti del tipo di quello commesso*" (art. 14, D. Lgs. n. 231/01).

Il Legislatore si è poi preoccupato di precisare che l'interdizione dell'attività ha natura residuale rispetto alle altre sanzioni interdittive.

La Confisca

In merito alla confisca è previsto che il prezzo o il profitto del reato sia sempre confiscato e che, qualora non sia possibile, la confisca direttamente sul prezzo o sul profitto del reato, la confisca possa avere ad oggetto somme di danaro, beni o altre utilità di valore equivalente al prezzo o al profitto del reato.

La Pubblicazione della Sentenza di Condanna

La pubblicazione in uno o più giornali della sentenza di condanna, per estratto o per intero, può essere disposta dal Giudice, unitamente all'affissione nel comune dove l'Ente ha la sede principale, quando è applicata una sanzione interdittiva. La pubblicazione è eseguita a cura della Cancelleria del Tribunale a spese della società.

1.4 LE VICENDE MODIFICATIVE DELLA SOCIETÀ

Il Decreto disciplina il regime della responsabilità della società nel caso di vicende modificative (trasformazione, fusione, scissione e cessione di azienda).

Il principio fondamentale stabilisce che *«dell'obbligazione per il pagamento della sanzione pecuniaria»* inflitta all'ente *«risponde soltanto l'ente, con il suo patrimonio o il fondo comune»*. La norma, dunque, esclude una responsabilità patrimoniale diretta dei soci o degli associati, indipendentemente dalla natura giuridica dell'ente collettivo.

Il legislatore ha adottato, come criterio generale, quello di applicare alle sanzioni pecuniarie inflitte all'ente i principi delle leggi civili sulla responsabilità dell'ente oggetto di trasformazione per i debiti dell'ente originario; correlativamente, per le sanzioni interdittive si è stabilito che esse rimangano a carico dell'ente in cui sia rimasto (o sia confluito) il ramo di attività nell'ambito del quale è stato commesso il reato, salva la facoltà per l'ente risultante dalla trasformazione di ottenere la conversione della sanzione interdittiva in sanzione pecuniaria, allorché il processo di riorganizzazione seguito alla fusione o alla scissione abbia eliminato i *deficit* organizzativi che avevano reso possibile la commissione del reato.

E precisamente:

- trasformazione: le modifiche di struttura giuridica (ragione sociale, forma giuridica, ecc.) sono, dunque, irrilevanti per la responsabilità dell'ente: il nuovo ente sarà destinatario delle sanzioni applicabili all'ente originario, per fatti commessi anteriormente alla trasformazione;

2 DESCRIZIONE DELLA REALTÀ AZIENDALE DI NOIGROUP

2.1 STORIA DELL'AZIENDA

NOIGROUP è stata costituita alla fine del 1999 ed ha iniziato a svolgere la propria attività all'inizio di giugno 2000 come cooperativa sociale costituita ai sensi dell'art. 1 lettera b della Legge 381/1991, con la natura di O.N.L.U.S. ai sensi del Decreto Legislativo n. 460/1997.

Le prime attività di NOIGROUP hanno riguardato il settore informatico (inserimenti dati) nel quale NOI GROUP continua ad operare, a favore di enti pubblici e privati, svolgendo anche attività di digitalizzazione ed archiviazione, oltreché di consulenza informatica.

Nel corso degli anni NOIGROUP ha specializzato il proprio personale anche per:

1. la gestione dei rapporti con la clientela in generale (front office);
2. la prestazione di attività di centri chiamate (call center) offrendo informazioni e assistenza tecnica per l'attuazione di servizi a favore dei terzi che si affidano a NOIGROUP per la gestione dei propri servizi.

A seguito delle specializzazioni ottenute nello svolgimento di attività a favore di terzi, NOIGROUP ha conseguito specifiche abilitazioni professionali, ottenendo anche la Certificazione ISO 9000 per le attività di front office e call center.

La sede centrale e le unità locali

La società ha la propria sede legale e di riferimento a Castelfranco e, nel tempo, si è dotata di quattro unità locali, rispettivamente due a Castelfranco, una a Montebelluna e una a Milano

Impegno sociale

Avvalendosi anche dal proprio personale formato per il presidio dei servizi da rendere a terzi, NOIGROUP ha orientato la propria missione all'inserimento nel mondo lavorativo di persone svantaggiate, avvalendosi, dall'avvio della propria attività, del convenzionamento previsto originariamente dalla Legge n. 68/1999 e poi dal D.Lgs. n. 276 del 2003, tanto a favore di enti pubblici che di enti privati, nei diversi settori del terziario, quanto avviando attività in proprio, nel settore industriale.

Società ed enti collegati

L'organizzazione aziendale è basata sull'utilizzazione, indiretta, delle risorse rinvenienti dalle partecipazioni negli enti e società di seguito individuate

- i. Cento Orizzonti soc. cons. r. l;

- ii. Associazioni temporanee di impresa con vari enti e società per partecipazioni a gare d'appalto, in maniera occasionale e non continuativa.

2.2 LA GESTIONE E I POTERI DEI SOGGETTI RESPONSABILI

Sono organi della NOIGROUP:

- 1) l'Assemblea dei Soci¹
- 2) l'Organo Amministrativo, composto da un Consiglio di Amministrazione
- 3) il Collegio sindacale
- 4) l'Organismo di Vigilanza

L'Assemblea dei Soci

È l'Organo sovrano della Società e delibera sulle materie ad essa attribuite:

- approva il bilancio;
- nomina e revoca gli amministratori;
- nomina i sindaci e affida la revisione legale dei conti;
- determina il compenso degli amministratori e dei sindaci;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

L'Organo Amministrativo

L'organo amministrativo è attualmente formato da un Consiglio di Amministrazione; investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e rappresentanza della stessa

Il Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da sette membri, viene eletto dall'Assemblea dei Soci e rimane in carica per un periodo non superiore a tre esercizi.

Il Collegio Sindacale

Secondo quanto previsto è composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Al Collegio Sindacale è affidato il controllo contabile e la revisione legale dei conti.

NOIGROUP è peraltro oggetto di revisione di sistema da parte dell'Ispettorato Ministeriale

L'Organismo di Vigilanza

Composto di tre membri è individuato in funzione di assicurare un elevato affidamento quanto alla sussistenza dei requisiti soggettivi che garantiscano l'autonomia e l'indipendenza richiesta dai compiti affidati. di svolgere le funzioni di vigilanza e controllo previste dal Modello.

È dotato di un apposito indirizzo di posta elettronica al quale ciascun dipendente e/o socio di NOIGROUP potrà inviare segnalazioni su qualsivoglia violazione dei principi, delle linee di condotta e delle procedure previste con il Modello, nonché richiedere informazioni riguardanti il contenuto e l'applicazione del Modello stesso

2.3 LE AREE DI OPERATIVITÀ AZIENDALE DI NOIGROUP.

L'operatività di NOIGROUP è suddivisa nelle seguenti Aree di operatività:

- **Amministrazione Finanza e Controllo**
- **Risorse Umane**
- **Sistemi Informativi**
- **Manutenzioni immobiliari ed impiantistiche**
- **Marketing e comunicazione**
- **Industrializzazione e controllo Qualità**
- **Acquisti e Fornitori**
- **Commerciale**

Amministrazione, finanza e controllo

L'ufficio si compone di due persone, un responsabile a tempo pieno e una contabile a part-time.

Non esiste una netta separazione di compiti, ma una sostanziale sovrapposizione di competenze per garantire nei momenti di assenza di una delle due figure una continuità operativa.

In merito alla policy sui pagamenti, oltre alla firma per disporre sui CC dell'azienda, al Responsabile Amministrativo, a seguito di delibera del CdA, è stata assegnata la libera possibilità di disporre nel caso di pagamenti fondati su obblighi di legge: stipendi, contributi previdenziali, imposte e tributi in genere, nonché quanto legato a contratti sottoscritti dal legale rappresentante o da soggetto dotato di analogo potere.

Al di fuori dei casi sopra previsti, adempimenti obbligatori e pagamenti basati su contratti, vige un limite di € 5.000,00 oltre il quale il pagamento deve essere in qualche modo autorizzato (RdA autorizzata, fattura vistata, ecc.)

L'ufficio si occupa dell'emissione delle fatture attive e della contabilizzazione di quelle passive nonché provvede alla registrazione dei costi del personale, delle banche, delle carte di credito, dei cespiti e in genere di tutto ciò che ha natura di costo e ricavo. Provvede a tutti i pagamenti secondo le policies previste e attende alle varie verifiche istituzionali a cui l'azienda è soggetta.

Parallelamente alimenta un sistema di controllo di gestione su base contabile.

Supporta gli altri uffici in tutte le pratiche che riguardano l'area di competenza, in particolare gare di appalto, pratiche legali, pratiche amministrative e commerciali.

L'ufficio redige appositi reports e li rende disponibili alle figure preposte secondo modalità e cadenze previste. Provvede alla predisposizione della documentazione per la stesura dei bilanci, la presentazione delle dichiarazioni e la stampa dei vari registri.

L'ufficio si avvale di un commercialista a seguito di contratto con SerCoopDe (Azienda di Servizi di Confcooperative Treviso) che sovrintende a tutti gli adempimenti anche ai fini di una corretta osservanza della normativa.

Risorse umane

Il reparto si occupa di tutte le attività inerenti il personale dipendente.

È suddiviso in:

- Amministrazione del personale
- Sviluppo e organizzazione risorse umane

Amministrazione del personale

Il reparto si occupa dell'espletamento di tutte le pratiche amministrative legate al personale NOIGROUP.

In particolare:

- Rilevazione e gestione presenze
- Gestione del flusso informatico dei dati funzionali alle elaborazioni delle paghe
- Adempimenti fiscali e contributivi ed adempimenti periodici verso gli Istituti di riferimento
- Gestione contrattuale del rapporto con il dipendente dall'assunzione alla cessazione del rapporto: lettere di assunzione, cambio mansione – trasferimenti, contestazioni e provvedimenti disciplinari, scadenziari dei periodi di prova, contratti a termine, ecc., cessazione e trasformazione del rapporto (part time, telelavoro, ecc.)
- Generazione e monitoraggio della reportistica relativa al costo del lavoro: budget e consuntivo del costo del lavoro, gestione residui ferie, gestione straordinari, monitoraggio assenteismo.

Sviluppo e organizzazione risorse umane

Il reparto si occupa della gestione del personale NOIGROUP. In particolare:

- Analisi fabbisogni, pianificazione ed erogazione della formazione
- Selezione del personale
- Gestione sistemi di valutazione delle competenze e di mappature dei ruoli e delle attività
- Organizzazione della formazione in materia di sicurezza e monitoraggio della sorveglianza sanitaria, con supporto del Rspg esterno incaricato, riferimento aziendale per l'area di prevenzione e protezione.

Sistemi informativi

L'Area si occupa della gestione dei sistemi informativi di NOIGROUP.

È strutturata come segue:

Acquisti

Assistenza informatica

Acquisti

Individua e reperisce le risorse necessarie per le necessità di comunicazione (selezionando i piani tariffari e provvedendo all'approvvigionamento dei beni materiali) e per tutte le necessità di informatizzazione necessarie o utili per lo svolgimento delle attività aziendali.

Assistenza informatica

Il reparto si occupa dell'assistenza da fornire agli utilizzatori del sistema informativo intervenendo a fronte di problemi software e hardware.

Gestisce i servizi di telefonia fissa e mobile, creando le opportune infrastrutture,

Il reparto assicura livelli adeguati di stabilità e sicurezza della rete informatica aziendale, progettando e realizzando le infrastrutture necessarie.

Garantisce un'adeguata connessione per la fornitura dati (intranet, internet e collegamenti da e verso le varie unità operative.

Manutenzioni immobiliari ed impiantistiche

L'Area è responsabile di assicurare la conservazione e la funzionalità dell'ambiente di lavoro.

Agisce sia su parti indispensabili per la continuità operativa (ad es i generatori) e la sicurezza (ad es controllo accessi) che su quelle legate alla tutela del patrimonio aziendale.

Il reparto si occupa in particolare di:

- Verificare a cadenza programmata lo stato di locali, delle infrastrutture e delle attrezzature mappate
- Intervenire, direttamente o coordinando l'attività dei Fornitori coinvolti, a fronte di anomalie rilevate in fase di verifica o segnalate dal personale NOIGROUP
- Eseguire la manutenzione programmata gestendo, dove previsto, anche il rapporto con i Fornitori interessati.

Per garantire i necessari presidi di sicurezza, sul lavoro e di prevenzione degli infortuni si avvale della prestazione di un professionista esterno (con qualifica di RSPP) per assicurare la sicurezza sui luoghi di lavoro e tutte le altre precauzioni dedicate alla prevenzione e alla protezione dei lavoratori, garantendo l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalla legislazione cogente in materia di sicurezza sul lavoro.

Marketing e comunicazione

L'Area si occupa della gestione della comunicazione istituzionale e di tutte le attività necessarie alla promozione dell'Azienda e dei suoi prodotti.

Nello specifico si occupa di mantenere i contatti con tutti gli stakeholder: istituzionali, pubblici e privati al fine di informare circa le attività dell'Azienda, monitorare la brand awareness e la brand reputation.

Si occupa delle comunicazioni istituzionale e sui mezzi di comunicazione, avvalendosi di alcuni supporti esterni specializzati (Agenzie di Comunicazione).

Provvede al monitoraggio e sorveglianza del sito web aziendale e dei vari canali di comunicazione presenti (Facebook, Instagram, ecc.)

Provvede, inoltre, ad effettuare comunicazioni istituzionali indirizzate alla clientela e, anche, a dipendenti e collaboratori.

Industrializzazione e controllo Qualità

L'Area è responsabile dell'esecuzione e realizzazione delle varie attività originate dalle commesse acquisite.

Provvede a definire i flussi ottimizzati al fine di far operare al meglio delle loro capacità i dipendenti, in una cornice di sicurezza lavorativa, efficienza e ottimizzazione delle singole attività necessarie alla realizzazione di un processo lavorativo.

E' incaricata di trasferire le indicazioni dei committenti, in istruzioni operative cogenti finalizzate alla migliore esecuzione delle attività richieste.

In questo ambito si inserisce la gestione del controllo di qualità, esplicitato con la Certificazione ISO 9001-2015 rilasciata da DNV-GL.

Il processo di gestione del controllo di Qualità è gestito da personale interno adeguatamente formato e supportato da un consulente esterno.

Tutti i processi sono analizzati e soggetti a verifica da parte delle Direzione Aziendale, con procedura scritta e tracciata.

Acquisti e Fornitori

La funzione è responsabile delle procedure di acquisizione di beni e servizi necessari alla funzionalità aziendale.

Nel processo di acquisto è prevista la verifica di un congruo numero di offerte, in funzione al tipo e all'entità dell'acquisto, al fine di garantire il principio della migliore qualità in relazione al miglior prezzo.

Sono previste verifiche periodiche nei confronti dei fornitori, al fine di ottimizzare sempre le migliori condizioni di mercato.

In relazione alla tipologia del bene e/o servizio da acquistare, ove necessario, si procede ad un processo di qualificazione del fornitore, con la verifica documentata del possesso dei requisiti/certificazioni/documentazioni richiesti.

Al fine di garantire la massima trasparenza operativa, il processo di selezione del fornitore e successivo ordine di bene o servizio è sempre disgiunto dal processo di pagamento che è sempre in capo alla funzione Amministrazione Finanza e Controllo.

Il processo di pagamento da parte della funzione Amministrazione Finanza e Controllo è subordinato alla verifica della rispondenza delle caratteristiche richieste, per il bene o servizio acquisito.

Commerciale

L'area Commerciale è incaricata di tutta l'attività propedeutica all'acquisizione delle commesse lavorative.

Si può sostanzialmente suddividere tra clientela Pubblica e clientela Privata.

Nell'ambito Pubblico i principali strumenti di acquisizione delle commesse sono le Gare d'Appalto, e quindi l'attività di monitoraggio dei confronti delle Pubbliche Amministrazioni è prioritaria, al fine di individuare le possibili Gare d'Appalto in linea con le capacità e competenze Aziendali.

Nell'ambito Privato si procede all'azione commerciale nei confronti di tutti i possibili interlocutori che possono essere interessati alle attività aziendali. Si procede all'individuazione dei potenziali clienti, all'analisi dei loro bisogni e alla redazione di un progetto con allegata offerta economica.

L'offerta economica è sempre validata dalla direzione Aziendale, e una volta acquisito l'ordine viene trasmesso alla funzione di Industrializzazione dei processi per la successiva attuazione, e alla funzione Amministrazione Finanza e Controllo per la predisposizione di tutte le attività di competenza.

2.4. LE RAGIONI DI NOIGROUP PER L'ADOZIONE DEL MODELLO

L'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo non è obbligatoria ai sensi del Decreto, tuttavia la sua adozione offre agli enti la possibilità di non essere ritenuti responsabili per le ipotesi di "responsabilità amministrativa" ivi previste, purché siano rispettate le prescrizioni poste dal Decreto stesso.

Il Consiglio di Amministrazione di NOIGROUP ha ritenuto di non poter fare a meno di beneficiare delle opportunità di deresponsabilizzazione offerte dal D. Lgs 231/2001 ritenendo così di cogliere l'occasione per condurre una opportuna verifica dell'adeguatezza della propria struttura organizzativa e dei propri processi decisionali, oltre che del sistema di deleghe.

NOIGROUP ha, quindi, prioritariamente condotto un progetto di analisi dei rischi di commissione di reati e di adeguamento della propria struttura organizzativa e dei propri processi decisionali, per renderli conformi ai requisiti indicati dal Decreto.

Successivamente, per i motivi suddetti, ha deciso di adottare il presente Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del citato d.lgs. 231/2001.

Con l'adozione del Modello, NOIGROUP si è posta l'obiettivo di garantire un comportamento etico e rispettoso della normativa vigente, condiviso tra tutti coloro a cui il Modello è indirizzato e di perseguire il rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza illustrati nel proprio Codice Etico.

3. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO E METODOLOGIA SEGUITA PER LA SUA PREDISPOSIZIONE

3.1 LA COSTRUZIONE DEL MODELLO

La predisposizione del presente Modello è stata preceduta da una serie di attività preparatorie suddivise in differenti fasi e dirette tutte alla costruzione di un sistema di prevenzione e gestione dei rischi, in linea con le disposizioni del D.Lgs. 231/2001 e tenuto conto delle Linee Guida di Confindustria.

Si descrivono brevemente qui di seguito le fasi in cui si è articolato il lavoro di individuazione delle aree a rischio, sulle cui basi si è poi dato luogo alla predisposizione del presente Modello.

Fase di identificazione dei Processi Sensibili

L'identificazione dei Processi Sensibili è stata attuata attraverso un preliminare esame della documentazione aziendale (statuto, verbali di conferimento poteri, principali procedure in essere, procure, circolari interne, ecc.), e dopo una verifica sullo svolgimento delle attività aziendali, anche mediante sopralluoghi, oltre che di quelle di quelle societarie, con una serie di interviste svolte con i soggetti chiave della struttura aziendale

È stata inoltre portata a termine una ricognizione sulla passata attività di NOIGROUP allo scopo di verificare eventuali situazioni a rischio e le relative cause.

Dallo svolgimento di questo processo di analisi è stato possibile individuare, all'interno della struttura aziendale, una serie di Processi Sensibili, nel compimento dei quali si potrebbe eventualmente ipotizzare, quantomeno in astratto, l'eventuale commissione di reati.

3.2 ANALISI DEI RISCHI

Si è quindi proceduto, per ognuna delle aree individuate come potenzialmente a rischio di commissione di reati rilevanti, a valutare i presidi di controllo già esistenti.

In tale fase, quindi, sono state rilevati ed analizzati criticamente gli strumenti di cui si è dotata la Società per formalizzare i compiti e monitorare i poteri in capo ai soggetti, per definire e standardizzare le attività per mantenere un adeguato livello di supervisione sullo svolgimento di operazioni.

L'analisi così svolta è ritenuta propedeutica e necessaria per individuare con puntualità eventuali carenze da colmare e le azioni di miglioramento da implementare.

Quest'ultima infatti è stata sviluppata sulla base dei risultati ottenuti nella fase precedente e con un modello di riferimento, in coerenza con le previsioni del Decreto, con le indicazioni giurisprudenziali e dottrinali nonché con le richiamate Linee Guida di Confindustria.

La Società ha così individuato una serie di aree di integrazione e/o miglioramento nel sistema dei controlli, a fronte delle quali sono state definite le opportune azioni da intraprendere.

Tali procedimenti sono stati portati alla conoscenza della Società, la quale si è attivata in maniera diligente per cercare di predisporre un sistema di procedure di prevenzione dei reati efficiente.

3.3 PREDISPOSIZIONE DEL MODELLO

Il presente Modello è costituito da una **Parte Generale**, contenente i principi e le regole di carattere generale aventi rilevanza in merito alle tematiche disciplinate dal D.Lgs. 231/2001, e da singole **Parti Speciali** ciascuna delle quali predisposta per le diverse categorie di reato contemplate nel D.Lgs. 231/2001 astrattamente ipotizzabili nella Società in ragione delle conclusioni emerse a seguito dell'analisi precedentemente descritta, ognuna delle quali contenente singoli esempi aventi il solo scopo di rendere di facile comprensione per i soggetti destinatari del Modello il dettato normativo.

In particolare, le "Parti Speciali" sono le seguenti:

- Parte Speciale **I**, denominata "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione", la quale si riferisce alle fattispecie di reato richiamate dagli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001;
- Parte Speciale **II**, denominata "Reati Societari", la quale si riferisce alle fattispecie di reato richiamate dall'art. 25 *ter* del D.Lgs. 231/2001;
- Parte Speciale **III**, denominata "Delitti commessi in violazione delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori" la quale si riferisce alle fattispecie di reato richiamate dall'art. 25 *septies* del D.Lgs. 231/2001;
- Parte Speciale **IV**, denominata "Delitti informatici e trattamento illecito dei dati" la quale si riferisce alla fattispecie di reato richiamata dall'art. 24 *bis* del D.Lgs. 231/2001;
- Parte Speciale **V**, denominata "Reati Ambientali" la quale si riferisce alle fattispecie di reato richiamate dall'art. 25 *undecies* del D.Lgs. 231/2001;

Parte Speciale **VI**, denominata "Reati contro i diritti della persona (art.25 - *quinquies/duodecies/terdecies* del D.Lgs. 231/2001);

Parte Speciale **VII** – denominata "reati anticoncorrenziali (art.25 *bis/ter/octies/nonies-* del D.Lgs. 231/2001).

La funzione del Modello

L'adozione e l'efficace attuazione del Modello non solo potrebbero consentire a NOIGROUP di beneficiare dell'esimente prevista dal D.Lgs. 231/2001, ma migliora, nei limiti previsti dallo stesso, il suo sistema di controllo interno, limitando il rischio di commissione di reati.

Scopo del Modello è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo (preventivo ed ex post) che abbia come obiettivo la costante verifica dell'adeguatezza del sistema organizzativo anche in funzione di conseguire la riduzione del rischio di commissione dei Reati mediante la individuazione dei Processi Sensibili e la loro conseguente proceduralizzazione.

I principi contenuti nel presente Modello devono condurre, da un lato, a determinare una piena consapevolezza del potenziale autore del Reato di commettere un illecito (la cui commissione è fortemente censurata come contraria agli interessi dell'azienda, anche quando apparentemente essa potrebbe trarne un vantaggio), dall'altro, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, a consentire all'azienda di reagire tempestivamente nel prevenire od impedire la commissione del Reato stesso.

Tra le finalità del Modello vi è, quindi, quella di sviluppare la consapevolezza nei Dipendenti, Organi Sociali, Soci, Consulenti e Partners che operino per conto o nell'interesse di NOIGROUP nell'ambito dei Processi Sensibili, di poter incorrere - in caso di comportamenti non conformi alle prescrizioni del Modello e alle altre procedure aziendali (oltre che alla legge) - in illeciti passibili di conseguenze penalmente rilevanti non solo per se stessi ma, anche, per la Società.

Il Modello nel contesto dell'azienda

Conformemente a quanto previsto anche dalle Linee Guida, sono stati considerati quali generali elementi costitutivi del Modello il sistema di controllo interno, il sistema di controllo della gestione e le procedure che lo compongono e, in particolare:

- A. il Codice Etico
- B. il Regolamento Interno (contenete il Codice Disciplinare);
- C. la Procedura di gestione qualità:
 - i. PO 01 contenente il regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici;
 - ii. PO 02 contenente il regolamento dell'assetto organizzativo;
 - iii. PO 03 contenente il regolamento di gestione dei documenti;
 - iv. PO 04 contenente il regolamento di gestione dei rapporti con clienti;
 - v. PO 05 contenente il regolamento dell'organizzazione aziendale e delle manutenzioni;
 - vi. PO 06 contenente il regolamento di gestione dei rapporti con fornitori;
 - vii. PO 07 contenente il regolamento per i controlli interni su anomalie.
- D. la documentazione e le disposizioni inerenti alla struttura gerarchico-funzionale aziendale e organizzativa (Organigramma);

- E. in generale, le norme aziendali di conferimento dei poteri nonché il sistema amministrativo, contabile, finanziario di NOIGROUP

Il presente Modello, si inserisce quindi nel più ampio sistema di controllo costituito principalmente dal sistema normativo interno già in essere in azienda.

Adozione del Modello e successive modifiche di adeguamento e aggiornamento

NOIGROUP ha proceduto all'adozione del presente Modello con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/11/2018.

Con delibera del 23/11/2018 ha anche individuato e nominato i membri dell'Organismo di Vigilanza.

Essendo il presente Modello un "atto di emanazione dell'organo dirigente", le successive modifiche e integrazioni sono rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione di NOIGROUP

Il Consiglio di Amministrazione delibera quindi in merito all'aggiornamento e adeguamento del Modello sulla base delle modifiche e/o integrazioni allo stesso sottoposte dall'Organismo di Vigilanza che è titolare dei precisi compiti e poteri di seguito disciplinati nell'apposito capitolo.

Una volta approvate le modifiche, l'Organismo di Vigilanza provvede, senza indugio, a rendere le stesse operative e a curare la corretta comunicazione dei contenuti all'interno e all'esterno della NOIGROUP

Al fine di garantire che le variazioni del Modello siano operate con la necessaria tempestività ed efficacia, senza al contempo incorrere in difetti di coordinamento tra processi operativi, prescrizioni contenute nel Modello e diffusione delle stesse, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù di espressa delega, ha il potere di aggiornare il Modello.

Il Consiglio di Amministrazione ratifica quindi annualmente tutte le modifiche eventualmente apportate dal Presidente.

In pendenza di ratifica da parte del Consiglio Amministrazione, le modifiche apportate dal Presidente devono considerarsi pienamente valide e produttive di effetti.

3.4 I PROCESSI SENSIBILI

Dall'analisi dei rischi condotta nell'ambito dell'attività aziendale di NOIGROUP ai fini del D.Lgs. 231/2001, è emerso che i Processi Sensibili della Società riguardano allo stato essenzialmente:

- i reati contro la Pubblica Amministrazione;
- i reati societari;
- i reati in materia di sicurezza sul lavoro;
- i reati in materia di sicurezza dei sistemi informatici e trattamenti illecito di dati;

- i reati ambientali;

i reati che possono essere compiuti in danno della salute e libertà delle persone,

- i reati che possano arrecare nocumento ai diritti industriali, propri e altrui, o ledere i principi di correttezza dell'industria, del commercio e della libera concorrenza.

Gli altri reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001, non appaiono – ad oggi – concretamente configurabili nella realtà dell'azienda.

Le attività che, per il loro contenuto intrinseco, sono considerate maggiormente esposte alla commissione dei Reati di cui al D.Lgs. 231/2001 sono elencate in dettaglio nelle rispettive Parti Speciali.

Seguendo l'evoluzione legislativa o quella dell'attività aziendale, l'Organismo di Vigilanza ha il potere di individuare eventuali ulteriori attività a rischio che potranno essere ricomprese nell'elenco dei Processi Sensibili.

4 L'ORGANISMO DI VIGILANZA

4.1. IDENTIFICAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

I requisiti principali dell'Organismo di Vigilanza sono l'autonomia e l'indipendenza, la professionalità e la continuità di azione.

In particolare, secondo le Linee Guida i requisiti di autonomia ed indipendenza richiedono:

- l'inserimento dell'Organismo di Vigilanza *"come unità di staff in una posizione gerarchica la più elevata possibile"*;
- la previsione di un'informativa continua dall'Organismo di Vigilanza al massimo vertice aziendale (Presidente, Vicepresidente, Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e Collegio Sindacale);
- l'assenza, in capo all'Organismo di Vigilanza complessivamente inteso, di compiti operativi che - rendendolo partecipe di decisioni ed attività operative - ne metterebbero a repentaglio l'obiettività di giudizio;
- il connotato della professionalità deve essere riferito al *"bagaglio di strumenti e tecniche"* necessarie per svolgere efficacemente l'attività di organismo di vigilanza e controllo;
- la continuità di azione, che garantisce un'efficace e costante attuazione del Modello è favorita dalla presenza di una struttura dedicata principalmente all'attività di controllo dello stesso e, nel complesso, *"privo di mansioni operative che possano portarlo ad assumere decisioni con effetti economico-finanziari"*.

È pertanto rimesso a tale Organismo di Vigilanza il compito di svolgere le funzioni di vigilanza e controllo previste dal Modello.

L'Organismo di Vigilanza è inoltre individuato in condizione da assicurare un elevato affidamento quanto alla sussistenza dei requisiti soggettivi di eleggibilità che garantiscano ulteriormente l'autonomia e l'indipendenza richiesta dai compiti affidati.

Applicando i citati principi di riferimento alla realtà aziendale di NOIGROUP, ed in considerazione della specificità dei compiti che fanno capo all'Organismo di Vigilanza, il relativo incarico è stato affidato a soggetti ritenuti adeguati dal Consiglio di Amministrazione.

Ciascun membro dell'ODV è dotato di un apposito indirizzo di posta elettronica al quale ciascun dipendente, collaboratore, partner e/o socio di NOIGROUP potrà inviare segnalazioni su qualsivoglia violazione dei principi, delle linee di condotta e delle procedure previste con il Modello, nonché richiedere informazioni riguardanti il contenuto e l'applicazione del Modello stesso.

4.2. REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

NOIGROUP ha conferito l'incarico per lo svolgimento delle attività proprie dell'Organismo di Vigilanza facendo espressamente riferimento agli obblighi assegnati a detto organismo dalle Linee Guida adottate come riferimento, per la disciplina dell'attività, dei doveri e dei poteri di segnalazione, verifica e controllo dell'Organismo di Vigilanza

5 IL SISTEMA DISCIPLINARE

La definizione di un sistema di sanzioni applicabili in caso di violazione delle regole di cui al presente Modello rende efficiente l'organizzazione aziendale ed adeguata a prevenire la commissione dei Reati ed ha lo scopo di garantire l'effettività del Modello stesso.

La definizione di tale sistema disciplinare costituisce, infatti, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, un requisito essenziale del Modello medesimo ai fini dell'esimente rispetto alla responsabilità di NOIGROUP

5.1 MISURE NEI CONFRONTI DI SOCI E DIPENDENTI

La violazione da parte dei Soci lavoratori e dei dipendenti delle singole regole comportamentali indicate nel presente Modello costituisce illecito disciplinare – così come previsto dal Codice disciplinare interno – e sarà soggetto alle sanzioni previste nel Codice disciplinare stesso.

Per quanto riguarda l'accertamento delle infrazioni, i procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni, restano invariati i poteri già conferiti, nei limiti della rispettiva competenza, alle funzioni aziendali.

Le sanzioni verranno commisurate al livello di responsabilità ed autonomia del sanzionato, all'eventuale esistenza di precedenti disciplinari a carico dello stesso, all'intenzionalità del suo comportamento nonché alla gravità del medesimo, con ciò intendendosi il livello di rischio a cui la Società può ragionevolmente ritenersi esposta - ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 - a seguito della condotta censurata e comunque nei limiti imposti dal CCNL.

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge n.179 del 30 novembre 2017 il Regolamento Interno è stato modificato in funzione di prevedere a riservatezza e l'immunità del segnalatore di violazioni comportamentali riaspetto alle regole imposte dal presente Modello.

Il sistema disciplinare è soggetto a costante verifica e valutazione da parte dell'Organismo di Vigilanza il quale verifica la concreta irrogazione e applicazione delle misure disciplinari.

In conformità a quanto stabilito dalla normativa rilevante e in ossequio ai principi di tipicità delle violazioni e di tipicità delle sanzioni, Noigroup ha portato a conoscenza dei propri dipendenti le disposizioni e le regole comportamentali contenute nel Modello, la cui violazione costituisce illecito disciplinare, nonché le misure sanzionatorie applicabili, tenuto conto della gravità delle infrazioni.

5.2 MISURE NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI

In caso di violazione del Modello e del Regolamento Interno, per quanto di competenze, da parte dell'Amministratore Unico o di uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza informa il Collegio Sindacale e l'Amministratore Unico o l'intero Consiglio di Amministrazione, affinché siano assunti gli opportuni provvedimenti.

Tali provvedimenti possono consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella revoca delle deleghe o della carica così come nel licenziamento qualora l'Amministratore Unico o il membro del Consiglio di Amministrazione che ha commesso la violazione sia legato ad NOIGROUP da un rapporto di lavoro subordinato, ovvero nel recesso dal rapporto di collaborazione nel caso in cui l'Amministratore Unico o il membro del Consiglio di Amministrazione che ha commesso la violazione sia legato ad NOIGROUP da un rapporto di lavoro parasubordinato o autonomo, salvo l'eventuale risarcimento del danno .

5.3 MISURE NEI CONFRONTI DEI SINDACI

In caso di violazione del presente Modello e del Regolamento Interno, per quanto di competenze, da parte di uno o più Sindaci, l'Organismo di Vigilanza informa l'intero Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione affinché siano assunti gli opportuni provvedimenti (verosimilmente il recesso dal rapporto di collaborazione) salvo l'eventuale risarcimento del danno.

6 LA FUNZIONE, PRINCIPI ISPIRATORI E STRUTTURA DEL MODELLO ALL'INTERNO DI NOIGROUP

La funzione primaria del Modello è quella di costituire un sistema strutturato atto a prevenire la commissione di Reati nell'ambito di attività proprie dell'operatività aziendale, ritenute per così dire "sensibili" per la commissione dei Reati considerati, e che trovano piena realizzazione nell'ambito delle cosiddette aree di rischio. Ciò si ottiene:

- creando in tutti i Destinatari la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni riportate nel Modello, in un illecito passibile di sanzioni, sul piano penale e amministrativo, irrogabili non solo nei propri confronti, ma anche nei confronti della Società;
- condannando ogni forma di comportamento illecito da parte di NOIGROUP in quanto contraria, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici adottati dalla Società;
- garantendo alla Società, grazie a un'azione di controllo delle attività aziendali nelle "aree di attività a rischio", la concreta ed effettiva possibilità di intervenire tempestivamente per prevenire la commissione dei reati stessi.

Successivamente all'individuazione delle aree di rischio, è stata intrapresa un'analisi approfondita delle attività inquadrabili nell'ambito delle aree di rischio.

Si è proceduto, poi, a confrontare l'effettiva operatività, così come rilevata, con le procedure approvate e attuate da NOIGROUP.

Nella predisposizione del Modello, di importanza centrale è stata, quindi, l'analisi delle procedure in essere al fine di verificare se le stesse fossero compatibili con le esigenze di prevenzione, dissuasione e controllo, come previste dal D.lgs. 231/2001.

Al fine di perfezionare il sistema già in essere, si è ritenuto di procedere all'implementazione di alcune procedure interne nell'ottica di fornire al sistema organizzativo una coerenza e un'omogeneità maggiore alla luce dello scopo di prevenzione perseguito.

Il Modello è stato, infine, articolato al fine di garantire una più efficace e snella attività di aggiornamento dello stesso.

Infatti, se la "Parte Generale" contiene la formulazione dei principi generali di diritto da ritenersi sostanzialmente invariabili, la "Parte Speciale", in considerazione del particolare contenuto, è suscettibile, invece, di costanti aggiornamenti.

Inoltre, l'evoluzione legislativa - quale, ad esempio, una possibile estensione delle tipologie di reati che, per effetto di altre normative, risultino inserite o comunque collegate all'ambito di applicazione del Decreto - nonché lo sviluppo dell'attività di NOIGROUP - potranno rendere necessaria l'integrazione del Modello con ulteriori "Parti Speciali".

A questo va aggiunta la presenza di numerosi allegati consultabili, anche per ragioni di *riservatezza*, *sul sito aziendale* e solo dai soggetti direttamente interessati.

6.1 LE AREE A RISCHIO DELL'ATTIVITÀ DI NOIGROUP

L'analisi dell'operatività aziendale ha evidenziato una serie di aree di rischio, specificatamente elencate nelle apposite parti speciali.

Il novero delle aree di rischio e delle connesse attività può subire modifiche in relazione all'evolversi dell'operatività aziendale.

È compito dell'Organismo di Vigilanza, soprattutto in corrispondenza di cambiamenti aziendali (apertura di nuovi stabilimenti, apertura di nuove sedi, ampliamento delle attività, etc.), verificare, nell'espletamento della propria attività, la suddetta dinamica e provvedere a proporre al Consiglio di Amministrazione le modifiche necessarie al fine di garantire l'aggiornamento continuo della "mappatura delle aree sensibili e dei processi strumentali".

6.2 LA PROCEDURA DI ADOZIONE DEL MODELLO

Il Modello rappresenta un atto proprio del Consiglio di Amministrazione della Società e da tale organo deve essere approvato.

Nel caso di implementazioni necessitate dall'evolversi dell'operatività aziendale le modifiche del Modello, da ritenersi non sostanziali, saranno approvate e implementate dallo stesso Organismo di Vigilanza.

Lo stesso procederà, poi, a comunicare al Consiglio di Amministrazione e contestualmente al Collegio Sindacale le modifiche approvate; il Consiglio di Amministrazione provvederà ad adottarle ovvero ad apportare ulteriori modifiche e/o integrazioni (la versione definitiva delle modifiche apportate sarà comunicata al Collegio sindacale).

Nel "periodo transitorio", intercorrente tra le modifiche decise e implementate, le stesse saranno efficaci e cogenti.

In deroga a quanto sopra esposto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, può apportare al Modello modifiche di natura non sostanziale, qualora necessarie per una sua miglior chiarezza o efficienza.

Di tali modifiche è data comunicazione al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza. L'OdV, in ogni caso, deve prontamente segnalare, in forma scritta e senza dilazione, al Presidente del Consiglio di Amministrazione eventuali fatti che evidenziano la necessità di revisione del Modello. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in tal caso, deve convocare il Consiglio di Amministrazione, affinché adotti le deliberazioni di propria competenza.

Quanto previsto nel comma precedente, si applica, in quanto compatibile, anche per le modifiche delle procedure necessarie per l'attuazione del Modello, ad opera delle Funzioni interessate.

Le modifiche alle procedure devono essere tempestivamente comunicate all'OdV.

6.3 LA DIFFUSIONE DEL MODELLO TRA I "PORTATORI DI INTERESSE", L'ATTIVITÀ FORMATIVA E INFORMATIVA

Per portatori di interesse della società devono intendersi:

- i Soci di NOIGROUP;
- i membri del Consiglio di Amministrazione individualmente considerati e l'Organo Amministrativo collegialmente considerato, o l'Amministratore Unico;
- i membri dell'Organo di controllo interno (Collegio Sindacale) individualmente considerati e l'Organo di controllo interno (Collegio Sindacale) collegialmente considerato;
- la società di revisione legale dei conti
- i dipendenti di NOIGROUP
- i consulenti e i tecnici esterni e i *Partners*.

NOIGROUP opera affinché il Modello, e le sue regole di funzionamento, siano adeguatamente portate a conoscenza dei predetti portatori di interesse.

Tale diffusione riguarda tutti i soggetti sopra evidenziati, con un livello di approfondimento che varia a seconda del ruolo e delle competenze attribuite agli stessi.

A tal fine la Società si impegna a pubblicare il Modello sul sito www.noigroup.it, nonché a diffondere copia dei documenti che risultano parti integranti dello stesso (come per esempio il Codice Etico, il Regolamento Interno e le procedure operative) e a provvedere all'invio periodico di comunicazioni di aggiornamento ai Destinatari (portatori di interessi), nonché a collaborare con l'Organismo di Vigilanza nella predisposizione di appositi corsi di formazione e di aggiornamento indirizzati ai portatori di interessi destinatari della formazione da effettuare.

Tali corsi di formazione si concretizzeranno in lezioni vertenti sulle procedure interne della Società atte a prevenire il compimento dei Reati di riferimento.

NOIGROUP ha provvederà a trasmettere ai portatori di interesse il Modello Organizzativo secondo uno specifico programma di divulgazione.

Per i soggetti neoassunti o che intraprenderanno per la prima volta un'attività di collaborazione con la Società, tale comunicazione sarà effettuata nel momento in cui verrà ad esistenza il rapporto con NOIGROUP

PARTE SPECIALE

7. PREMESSA. FUNZIONE E STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, si riferisce ai comportamenti che dovranno essere tenuti da parte dei Dipendenti e degli Organi Societari di NOIGROUP, nonché dei suoi Collaboratori Esterni e Partner, per prevenire la commissione dei reati contemplati nel Decreto.

A tal fine:

- sulla base dell'analisi dei rischi effettuata, sono state individuate le singole aree di rischio rilevanti per NOIGROUP: area rapporti con la Pubblica Amministrazione / area reati societari / area reati in materia di violazione di norme sulla sicurezza sul lavoro / area reati informatici / area reati ambientali/ area diritti fondamentali delle persone e area concorrenza sleale
- per ciascuna area di rischio sono stati individuati:
 - o i reati che potrebbero in ipotesi verificarsi;
 - o le attività sensibili che potrebbero portare alla commissione dei predetti reati;
 - o i principi di comportamento relativi allo svolgimento di tali attività sensibili che i Dipendenti, gli Organi Sociali, i Consulenti, i Soci e i Partners di NOIGROUP, sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello;
 - o le procedure (la singola procedura è la specificazione di una modalità di svolgimento di un processo, ossia la spiegazione contenuta in un documento ufficiale della società che precisa l'articolazione dei processi aziendali di cui si compone l'organizzazione) che i Dipendenti, gli Organi Sociali, i Consulenti, i Soci e i Partners di NOIGROUP, sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello.

L'Organo Amministrativo nel definire tale documento, ad ulteriore conferma della volontà di NOIGROUP di operare secondo principi "etici" così come già contemplati nella propria regolamentazione interna, intende sensibilizzare tutto il personale a mantenere comportamenti corretti e idonei a prevenire la commissione di reati.

In via generale, a tutto il personale di NOIGROUP.:

- è fatto obbligo di rispettare le regole, i principi e le procedure aziendali previste nel Modello e nei documenti interni di NOIGROUP richiamati nel Modello e nei quali il medesimo si articola;
- è fatto divieto di:
 - o porre in essere, dare causa o concorrere alla realizzazione di comportamenti che possano integrare, direttamente o indirettamente, qualsiasi fattispecie di reato disciplinata nella legislazione tempo per tempo vigente e, in particolare, i reati di cui al Decreto;
 - o violare in tutto o in parte le regole, i principi e le procedure aziendali previste nel Modello e nei documenti interni di NOIGROUP richiamati nel Modello e nei quali il medesimo si articola.

La violazione delle norme aziendali e, in particolare, di quelle richiamate nel presente documento, comporta l'applicazione del sistema disciplinare illustrato nella Parte Generale del Modello, restando salvo il risarcimento di tutti i danni eventualmente cagionati a NOIGROUP.

I medesimi obblighi e divieti si applicano, per le attività e i comportamenti loro rispettivamente attribuiti o comunque ai quali sono tenuti nell'esercizio dell'ufficio o dell'incarico, ai componenti degli Organi Societari di NOIGROUP ai Collaboratori Esterni e ai *Partner*.

8 - PARTE SPECIALE I - I REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

8.1 LE FATTISPECIE DEI REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ARTT. 24 E 25 DEL D.LGS. 231/2001)

La presente Parte Speciale si riferisce ai reati realizzabili nell'ambito dei rapporti tra NOIGROUP e la Pubblica Amministrazione, se commessi nell'interesse esclusivo della società, da amministratori o da persone sottoposte alla loro vigilanza, qualora il fatto non si sarebbe realizzato se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi inerenti alla loro carica

Si indicano brevemente qui di seguito le singole fattispecie contemplate nel D.Lgs. 231/2001 agli artt. 24 e 25, rimandandosi al testo del decreto, a quello del Codice Penale nonché a quello delle Leggi Speciali di volta in volta richiamate, per una dettagliata descrizione delle stesse, che devono comunque intendersi già note ai sensi dell'art. 5 del Cod. Pen.

Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea (art. 316 bis c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, dopo avere ricevuto finanziamenti o contributi da parte dello Stato italiano o dell'Unione Europea, non si proceda all'utilizzo delle somme ottenute per gli scopi cui erano destinate (la condotta, infatti, consiste nell'aver distratto, anche parzialmente, la somma ottenuta, senza che rilevi che l'attività programmata si sia comunque svolta).

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui gli amministratori della NOIGROUP., dopo aver ottenuto un finanziamento dall'Unione Europea per lo svolgimento di corsi di formazione o per lo sviluppo di un progetto tecnico innovativo, decidano di abbandonare il progetto iniziale e destinino i fondi ottenuti per la ristrutturazione degli immobili aziendali.

Per tale ipotesi è prevista la sanzione pecuniaria fino a 500 quote nonché la sanzione del divieto di contrattare con la P.A.

Tenuto conto che il momento consumativo del reato coincide con la fase esecutiva, il reato stesso può configurarsi anche con riferimento a finanziamenti già ottenuti in passato e che ora non vengano destinati alle finalità per cui erano stati erogati.

Indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato o dell'Unione Europea (art. 316 ter c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nei casi in cui - mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o mediante l'omissione di informazioni dovute - si ottengano, senza averne diritto, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità europea.

Il reato si perfeziona ad esempio qualora l'Ufficio Amministrazione e Finanza presenti documenti falsi al fine di ottenere un finanziamento dallo Stato italiano in favore della NOIGROUP.

In questo caso, contrariamente a quanto visto in merito al punto precedente (art. 316-bis), a nulla rileva l'uso che venga fatto delle erogazioni, poiché il reato viene a realizzarsi nel momento dell'ottenimento dei finanziamenti.

Infine, va evidenziato che tale ipotesi di reato è residuale rispetto alla fattispecie della truffa ai danni dello Stato, nel senso che si configura solo nei casi in cui la condotta non integri gli estremi della truffa ai danni dello Stato.

Per tale ipotesi è prevista la sanzione pecuniaria fino a 500 quote nonché la sanzione del divieto di contrattare con la P.A.

Concussione (art. 317 c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, abusando della sua posizione, costringa taluno a procurare a sé o ad altri denaro o altre utilità non dovute.

Si tratta di ipotesi non rilevante nei confronti di NOIGROUP in quanto reato proprio del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio.

Corruzione per un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio (artt. 318-319 c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale riceva, per sé o per altri, denaro o altri vantaggi per compiere, omettere o ritardare atti del suo ufficio (determinando un vantaggio in favore dell'offerente). L'attività del pubblico ufficiale potrà estrinsecarsi, sia in un atto dovuto (ad esempio: velocizzare una pratica la cui evasione è di propria competenza), sia in un atto contrario ai suoi doveri (ad esempio: pubblico ufficiale che accetta denaro per garantire l'aggiudicazione di una gara).

Tale ipotesi di reato si differenzia dalla concussione, in quanto tra corrotto e corruttore esiste un accordo finalizzato a raggiungere un vantaggio reciproco, mentre nella concussione il privato subisce la condotta del pubblico ufficiale o dell'incaricato del pubblico servizio.

Per l'ipotesi di cui all'art. 318 c.p. è prevista la sanzione pecuniaria fino a duecento quote, mentre per la ipotesi di cui all'art. 319 c.p., è prevista la sanzione pecuniaria da duecento a seicento quote.

Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui l'azienda sia parte di un procedimento giudiziario e, al fine di ottenere un vantaggio nel procedimento stesso, corrompa un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio (non solo un magistrato, ma anche un cancelliere od altro funzionario).

Il reato si perfeziona nel caso in cui - ad esempio - un rappresentante della NOIGROUP consegni del denaro al Presidente del Tribunale, dove è radicata una causa in cui la Società è convenuta, al fine di scegliere un Giudice particolarmente clemente nei confronti della stessa NOIGROUP.

Per tale ipotesi è prevista la sanzione pecuniaria da duecento a seicento quote.

Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater. c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induca taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altre utilità.

Si tratta di ipotesi non rilevante nei confronti di NOIGROUP in quanto reato proprio del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio.

Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui un incaricato di pubblico servizio ponga in essere la medesima condotta criminosa imputabile al pubblico ufficiale ai sensi degli artt. 318 c.p. e 319 c.p.

Il reato si perfeziona - ad esempio - qualora un dipendente della NOIGROUP consegni denaro ad un incaricato di pubblico servizio di un Ente che abbia in gestione una domanda di partecipazione ad un appalto di forniture, affinché favorisca la Società in sede di selezione (ad esempio inserendo documentazione utile ai fini del punteggio oppure omettendo di effettuare le previste verifiche sui requisiti generali di partecipazione).

Per tale ipotesi è prevista la corrispondente sanzione pecuniaria dei reati sopra citati (318 c.p. e 319 c.p.).

Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, in presenza di un comportamento finalizzato alla corruzione, il pubblico ufficiale rifiuti l'offerta illecitamente avanzatagli.

Tale ipotesi di reato si configura - ad esempio nel caso in cui un dipendente della NOIGROUP offra del denaro ad un funzionario comunale, che però non lo accetta, al fine di favorire l'evasione in senso favorevole di una domanda in favore della Società.

Per tale ipotesi è prevista la sanzione pecuniaria fino a seicento quote.

Concussione, corruzione ed istigazione alla corruzione di membri degli organi della C.E. e di funzionari della C.E. e di Stati esteri (art. 322 bis c.p.)

Le disposizioni precedentemente citate in riferimento agli artt. 317 - 320 e 322 si applicano anche ai membri delle Istituzioni della C.E. (Parlamento Europeo, Corte di Giustizia, Corte dei Conti delle Comunità europee), ai funzionari C.E., alle persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le C.E., ai membri ed agli addetti a enti costituiti sulla base dei Trattati istitutivi della C.E., coloro che all'interno degli stati membri della C.E. svolgono funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio.

Per tale ipotesi si applicano le corrispondenti sanzioni pecuniarie dei reati di corruzione sopra elencati.

Truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, per realizzare un ingiusto profitto, siano posti in essere degli artifici o raggiri tali da indurre in errore e da arrecare un danno allo Stato (oppure ad altro Ente Pubblico o all'Unione Europea).

Tale reato può realizzarsi ad esempio nel caso in cui gli amministratori di NOIGROUP, nella predisposizione di documenti o dati per l'ottenimento di particolari agevolazioni fiscali, forniscano alla Pubblica Amministrazione informazioni non veritiere (ad esempio supportate da documentazione artefatta), al fine di ottenere l'agevolazione.

Per tale ipotesi si applica la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote.

Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui la truffa sia posta in essere per conseguire indebitamente erogazioni pubbliche.

Tale fattispecie può realizzarsi nel caso in cui il direttore generale della Società ponga in essere artifici o raggiri, ad esempio comunicando dati non veri o predisponendo una documentazione falsa, per ottenere finanziamenti pubblici in favore della NOIGROUP.

Per tale ipotesi si applica la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote.

Frode informatica, se commessa in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640 ter c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, alterando il funzionamento di un sistema informatico o telematico o manipolando i dati in esso contenuti, si ottenga un ingiusto profitto arrecando danno allo Stato o ad altro ente pubblico. In concreto, può integrarsi il reato in esame qualora, una volta ottenuto un finanziamento pubblico o una prestazione previdenziale, uno degli amministratori della NOIGROUP violasse il sistema

informatico al fine di inserire un importo relativo ai finanziamenti superiore a quello ottenuto legittimamente dalla Società.

Per tale ipotesi si applica la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote.

Indizione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altre utilità, si induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere.

In concreto, può integrarsi il reato in esame qualora, ad esempio, uno degli amministratori della NOIGROUP inducesse – tramite promessa di una somma di denaro oppure di una promozione – il proprio responsabile alla sicurezza – imputato per lesioni colpose a seguito di un infortunio sul lavoro – a dichiarare una non veritiera ricostruzione dei fatti.

Per tale ipotesi si applica all'ente la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote.

8.2 PROCESSI SENSIBILI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In considerazione delle attività svolte da NOIGROUP e della sua struttura interna, ai sensi dell'art.6 del Decreto, sono individuate le seguenti categorie di operazioni e attività a rischio, nelle quali potrebbero essere commessi i reati di cui agli artt. 24 e 25 del Decreto:

- operazioni relative a finanziamenti agevolati o volte all'ottenimento di agevolazioni e contributi dalla Pubblica Amministrazione;
- gestione delle risorse finanziarie;
- comunicazione alla Pubblica Amministrazione di informazioni e dati aziendali;
- gestione e assunzione del personale;
- gestione dei trattamenti previdenziali;
- gestione delle note spese del personale;
- gestione delle collaborazioni con i consulenti esterni;
- gestione delle verifiche, ispezioni, controlli posti in essere dalla PA richieste da norme legislative e regolamentari;
- partecipazione a procedure di gara per l'assegnazione di commesse (attività di vendita/fornitura agli enti pubblici);
- rapporti correnti con la Pubblica Amministrazione (in particolare per l'ottenimento di autorizzazioni, licenze o concessioni necessarie per l'esercizio delle attività aziendali);
- richieste di finanziamenti e contributi pubblici (in particolare per lo svolgimento di corsi di formazione e per lo sviluppo di progetti tecnici innovativi);
- erogazione di contributi e liberalità.

Gli Uffici di NOIGROUP direttamente coinvolti nello svolgimento di tali processi sensibili sono i seguenti:

- Ufficio amministrazione e finanza (finanza agevolata e affari generali e amministrazione)
- Ufficio marketing e comunicazione

- Ufficio risorse umane
- Ufficio Acquisti e fornitori
- Ufficio commerciale

8.3 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E DI CONTROLLO NELL'AREA DI RISCHIO DEI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I principi di comportamento di carattere generale si applicano ai Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, intrattengano, per conto o nell'interesse di NOIGROUP, rapporti con la Pubblica Amministrazione.

È vietato porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate (art. 24, 25 e 25 decies del D. Lgs. 231/2001); sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali a tal fine previste.

Al fine di evitare il verificarsi dei reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e del patrimonio previsti dal Decreto Legislativo n. 231/01, tutti i Destinatari del presente Modello devono attenersi ai seguenti "Principi di comportamento nei rapporti con la P.A".

Tutti i Destinatari del presente Modello devono attenersi alle seguenti condotte:

- osservare rigorosamente tutte le leggi, i regolamenti e le procedure che disciplinano i rapporti e/o i contatti con Enti pubblici, Pubbliche Amministrazioni e/o Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblici Servizi;
- improntare i rapporti con Enti pubblici, Pubbliche Amministrazioni e/o Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblici Servizi alla massima trasparenza, correttezza ed imparzialità;
- verificare, mediante il controllo esercitato dai responsabili delle diverse Aree sui Collaboratori che effettuano attività nei confronti di enti pubblici, che qualsiasi rapporto, anche occasionale, con i medesimi enti sia svolto in modo lecito e regolare;

È, inoltre vietato:

- usare la propria posizione per ottenere benefici o privilegi per sé o per altri;
- richiedere e/o usare contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo concessi o erogati dallo Stato, dalla Pubblica Amministrazione, da altri enti pubblici o dalla Comunità europea o da altri organismi pubblici di diritto internazionale, mediante la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o mediante l'omissione di informazioni dovute;
- corrispondere e/o proporre e/o chiedere a terzi di proporre la corresponsione e/o dazione di denaro o altre utilità a un Pubblico funzionario o a Pubblica Amministrazione o altri pubblici funzionari della Comunità Europea o altri organismi pubblici di diritto internazionale;
- offrire doni o gratuite prestazioni al di fuori di quanto previsto dalla prassi in particolare, ai rappresentanti della Pubblica Amministrazione o ai loro familiari non deve essere offerta, né direttamente né indirettamente, qualsiasi forma di regalo, doni o gratuite prestazioni che possano apparire, comunque, connessi al rapporto di affari con NOIGROUP. miranti ad influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società. Anche in quei Paesi in cui offrire regali o doni costituisce una prassi diffusa in segno di cortesia, tali regali devono essere di natura appropriata e non contrastare con le disposizioni di legge; non devono comunque essere interpretati come richiesta di favori in contropartita. In caso di dubbio, il Destinatario deve darne tempestiva informazione alla Società la quale, nei casi opportuni sottoporrà la segnalazione all' Organismo di Vigilanza.

In ogni caso, i regali offerti devono essere documentati in modo adeguato per consentire le verifiche da parte dello stesso. I contributi e i finanziamenti a fini politici e assistenziali devono restare nei limiti consentiti dalla

legge ed essere preventivamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione o dalle funzioni aziendali da questo designate;

- corrispondere e/o proporre la corresponsione e/o chiedere a terzi di proporre la corresponsione e/o dazione di denaro o altre utilità a un Pubblico funzionario nel caso in cui NOIGROUP si trovi ad essere parte di un procedimento giudiziario;
- porre in essere artifici e/o raggiri, tali da indurre in errore e da arrecare un danno allo Stato (oppure ad altro Ente Pubblico o all'Unione Europea o ad organismi di diritto pubblico internazionale) per realizzare un ingiusto profitto;
- promettere e/o versare somme, promettere e/o concedere beni in natura e/o altri benefici e/o utilità nei rapporti con Rappresentanti delle forze politiche e/o di associazioni portatrici di interessi, per promuovere o favorire interessi della NOIGROUP., anche a seguito di illecite pressioni;
- eludere i divieti precedenti, ricorrendo a forme diverse di aiuti e/o contribuzioni che, sotto veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità abbiano, invece, le stesse finalità sopra vietate;
- sottrarre, alterare e/o manipolare i dati e i contenuti del sistema informatico o telematico, per ottenere un ingiusto profitto e arrecando danni a terzi.

È fatto altresì obbligo ai Destinatari del Modello di applicare ed osservare tutti i principi di comportamento contenuti nei seguenti documenti adottati da NOIGROUP. che costituiscono parte integrante del presente Modello:

- Codice etico;
- Regolamento aziendale interno;

Infine, nei confronti di terze parti contraenti (ad esempio i Collaboratori, i Consulenti, i Partners, i fornitori, ecc.) coinvolte nello svolgimento di attività a rischio rispetto ai reati considerati nella presente Parte Speciale, che operano per conto e nell'interesse di NOIGROUP, i relativi contratti, secondo precisi criteri di selezione definiti nel presente Modello, devono:

- essere definiti per iscritto in tutte le loro condizioni e termini;
- contenere clausole standard al fine del rispetto del D.Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai reati considerati nella presente Parte Speciale);
- contenere apposita dichiarazione del medesimo con cui si affermi di essere a conoscenza della normativa di cui al D. Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai reati considerati nella presente Parte Speciale) e di impegnarsi a tenere comportamenti conformi al dettato della norma;
- contenere apposita clausola che regoli le conseguenze della violazione da parte degli stessi delle norme di cui al D.Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi di reato considerate nella presente Parte Speciale) (ad esempio: clausole risolutive espresse, penali).

8.4 PROCEDURE SPECIFICHE NELL'AREA DI RISCHIO DEI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Per le attività nell'ambito delle categorie di operazioni a rischio sopra individuate tutti i dipendenti di

- la formazione degli atti e i relativi livelli autorizzativi, a garanzia della trasparenza delle scelte effettuate, deve essere ricostruibile;
- non deve esserci identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno;

- i documenti riguardanti l'attività d'impresa di NOIGROUP devono essere archiviati e conservati, a cura della funzione competente, con modalità tali da non permetterne la modificazione successiva, se non con apposita evidenza;
- l'accesso ai documenti, di cui al punto precedente, una volta archiviati deve sempre motivato e consentito solo al soggetto competente in base alle norme interne, o a suo delegato, al Collegio Sindacale od organo equivalente;
- la scelta di consulenti esterni deve avvenire sulla base di requisiti di professionalità, indipendenza e competenza, dandone idonea motivazione;
- non devono essere corrisposti compensi o commissioni a Partners, Collaboratori, Soci e Fornitori o a soggetti pubblici in misura non congrua rispetto alle prestazioni rese alla Società e/o comunque non conformi all'incarico conferito, da valutare in base a criteri di ragionevolezza e in riferimento alle condizioni o prassi esistenti sul mercato o determinate da tariffe;
- i sistemi di remunerazione premianti ai Dipendenti e Collaboratori devono rispondere a obiettivi realistici e coerenti con le mansioni e l'attività svolta all'interno di NOIGROUP. e con le responsabilità affidate;
- NOIGROUP, ai fini dell'attuazione delle decisioni di impiego delle risorse finanziarie, deve avvalersi di intermediari finanziari e bancari sottoposti a una regolamentazione di trasparenza e di correttezza conforme alla disciplina dell'Unione Europea;
- le dichiarazioni rese ad organismi pubblici nazionali o comunitari ai fini dell'ottenimento di concessioni, autorizzazioni o licenze, devono contenere solo elementi assolutamente veritieri;
- alle ispezioni giudiziarie, tributarie e amministrative (es. relative al D.Lgs. 81/2008, verifiche tributarie, INPS, ecc.) devono partecipare i soggetti a ciò espressamente delegati.

È fatto altresì obbligo ai Destinatari del Modello (Consulenti, Soci e Partners nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte) di applicare ed osservare tutte le procedure specifiche previste nei seguenti documenti adottati da NOIGROUP che costituiscono parte integrante del presente Modello

- Organigramma funzionale_13 06 2018;
- Procedura PO 01 Responsabilità della Direzione, Gestione delle Risorse e Ambiente di lavoro;
- Procedura PO 03 Gestione dei documenti e delle registrazioni;
- Procedura PO 04 Aspetti commerciali e gestione del cliente;
- Procedura PO 05 Pianificazione ed erogazione servizio;
- Procedura PO 06 Approvvigionamenti e servizi esterni;
- Procedura PO 07 Monitoraggi, misurazione, attività di miglioramento.

8.5 LE VERIFICHE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza effettua periodicamente controlli a campione sulle Attività sensibili, diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza, con il supporto delle funzioni competenti, verifica il sistema di deleghe e procure in vigore e la loro coerenza con il sistema delle comunicazioni organizzative, raccomandando eventuali modifiche, nel caso in cui il potere di gestione e/o la qualifica non corrisponda ai poteri di rappresentanza conferiti al procuratore o vi siano altre anomalie.

In ragione dell'attività di vigilanza attribuita all'Organismo di Vigilanza, nel presente Modello, a tale organismo viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale che lo stesso ritiene rilevante al fine del monitoraggio delle Attività sensibili individuate nella presente Parte Speciale.

9 - PARTE SPECIALE II – I REATI SOCIETARI

9.1 LE FATTISPECIE DEI REATI SOCIETARI (ART. 25 TER DEL D.LGS. 231/2001)

La presente Parte Speciale si riferisce ai reati societari, se commessi nell'interesse esclusivo della società, da amministratori, liquidatori o da persone sottoposte alla loro vigilanza, qualora il fatto non si sarebbe realizzato se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi inerenti alla loro carica.

Si indicano brevemente qui di seguito le singole fattispecie contemplate nel D.Lgs. 231/2001 all' art. 25 ter, rimandandosi al testo del Decreto, a quello del Codice Civile ed a quello delle Leggi Speciali di volta in volta richiamate, per una dettagliata descrizione delle stesse, che devono comunque intendersi già note ai sensi dell'art. 5 del Cod. Pen.

False comunicazioni sociali (articolo 2621 c.c.) e false comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori (articolo 2622 c.c.)

Tale reato si realizza tramite l'esposizione nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, di fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazione, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico; ovvero tramite l'omissione, con la stessa intenzione, di informazioni sulla situazione medesima la cui comunicazione è imposta dalla legge.

Tale ipotesi di reato si configura, ad esempio, nel caso in cui

NOIGROUP rappresenti nel bilancio un fatto non vero, in modo idoneo ad alterare sensibilmente la rappresentazione della situazione economica della Società, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto.

Si precisa che:

- soggetti attivi del reato possono essere amministratori, dipendenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori (trattasi, quindi, di cd. "reato proprio"), nonché coloro che secondo l'articolo 110 del codice penale concorrono nel reato da questi ultimi commesso;
- la condotta deve essere rivolta a conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto;
- la condotta deve essere idonea ad indurre in errore i destinatari delle comunicazioni;
- la responsabilità si ravvisa anche nell'ipotesi in cui le informazioni riguardino beni posseduti o amministrati dalla Società per conto di terzi;
- il reato di cui all'articolo 2622 c.c. è punibile a querela, salvo che si tratti di società quotate.
- Per il reato di cui all'art. 2621 c.c. si applica la sanzione pecuniaria da duecento a trecento quote, mentre per il reato di cui all'art. 2622 c.c. si applica la sanzione pecuniaria da trecento a seicentosessanta quote.

Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione (art. 2624 c.c.)

Il reato consiste in false attestazioni od occultamento di informazioni, da parte dei responsabili della revisione, concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto.

Esemplificativamente tale ipotesi di reato è configurabile, a titolo di concorso, qualora il responsabile convinca, con ogni mezzo utile, uno il responsabile della revisione, in sede di certificazione del bilancio, ad occultare informazioni rilevanti circa la effettiva situazione economica della Società al fine di conseguire un ingiusto profitto.

Soggetti attivi sono i responsabili della revisione (reato proprio), ma i componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'azienda e i suoi dipendenti possono essere coinvolti a titolo di concorso nel reato. E', infatti, ipotizzabile il concorso eventuale, ai sensi dell'art. 110 c.p., degli amministratori, dei sindaci, o di altri soggetti della società revisionata, che abbiano determinato o istigato la condotta illecita del responsabile della società di revisione.

Per tale reato si applica la sanzione pecuniaria da duecento a ottocento quote.

Impedito controllo (art. 2625 c.c.)

Il reato consiste nell'impedire od ostacolare, mediante occultamento di documenti od altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali, ovvero al responsabile della revisione.

Tale reato è configurabile, ad esempio, qualora il rappresentante di NOIGROUP, occultando documentazione rilevante, non risponda in modo puntuale e corretto ad una richiesta di informazioni presentata dal Collegio Sindacale circa lo stato della società (ad esempio riguardante l'esistenza di perdite, richieste di risarcimento da parte di terzi, ritardi nello stato di avanzamento di una fornitura commissionata, applicazioni di penali contrattuali), laddove ciò sia compiuto in danno ai soci.

Per tale reato si applica la sanzione pecuniaria da duecento a trecentosessanta quote.

Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)

La "condotta tipica" prevede, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, l'attribuzione, anche simulata, di ritorsioni ai soci o la liberazione degli stessi dall'obbligo di eseguire versamenti.

Tale reato è configurabile, ad esempio, qualora gli amministratori della Società decidano, fuori dai casi previsti per legge, di liberare taluni soci dall'effettuare versamenti dovuti.

Per tale reato si applica la sanzione pecuniaria da duecento a trecentosessanta quote.

Illegale ripartizione degli utili o delle riserve (art. 2627 c.c.)

Tale condotta criminosa consiste nel ripartire utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite.

Tale reato si configura ad esempio qualora i soci di NOIGROUP., fermo restando quanto previsto in tema di ritorsioni, decidano di ripartirsi somme destinate a riserva, nonostante l'impossibilità per legge.

Si fa presente che la restituzione degli utili o la ricostituzione delle riserve prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio estingue il reato.

Per tale reato si applica la sanzione pecuniaria da duecento a duecentosessanta quote.

Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)

La fattispecie si realizza con l'effettuazione, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, di riduzioni del capitale sociale o fusioni con altre società o scissioni, che cagionino danno ai creditori.

Il reato si configura, ad esempio, qualora gli amministratori decidano per operazioni sul capitale dalle quali derivi un danno ai creditori sociali.

Si fa presente che il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.

Per tale reato si applica la sanzione pecuniaria da trecento a seicentosessanta quote.

Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)

Tale ipotesi si configura ad esempio quando viene formato o aumentato fittiziamente il capitale della società mediante attribuzione di quote sociali per somme inferiori al loro valore nominale o vengono sopravvalutati in modo rilevante i conferimenti in natura, i crediti ovvero il patrimonio della società, nel caso di trasformazione.

Si precisa che soggetti attivi sono gli amministratori e i soci conferenti.

Per tale reato si applica la sanzione pecuniaria da duecento a trecentosessanta quote.

Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)

Il reato si perfeziona con la ripartizione da parte dei liquidatori di beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli, con conseguente danno ai creditori.

Tale reato si configura, ad esempio, nel caso in cui i liquidatori decidano di ripartire tra i soci di NOIGROUP delle somme indisponibili.

Si fa presente che il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.

Per tale reato si applica la sanzione pecuniaria da trecento a seicentosessanta quote.

Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)

Il reato consiste nella condotta degli amministratori e dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, dei sindaci e dei liquidatori, che, a seguito della dazione o della promessa di denaro o altre utilità, per se' o per altri, compiano od omettano atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento alla società.

Tale reato si configura, ad esempio, nel caso in cui, ad esempio, gli amministratori di NOIGROUP appostino delle voci di bilancio non veritiere al fine di scontare una minore tassazione ed un maggiore introito di utili a favore dei soci .

Per tale reato si applica la sanzione pecuniaria da duecento a quattrocento quote.

Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)

La "condotta tipica" prevede che si determini, con atti simulati o con frode, la maggioranza in assemblea allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto.

Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.)

La condotta criminosa si realizza attraverso l'esposizione, nelle comunicazioni alle autorità di vigilanza previste dalla legge, al fine di ostacolarne le funzioni, di fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei soggetti sottoposti alla vigilanza, ovvero con l'occultamento con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, di fatti che avrebbero dovuto essere comunicati, concernenti la situazione medesima.

Si precisa che soggetti attivi sono gli amministratori e i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di società o enti e gli altri soggetti sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza, o tenuti ad obblighi nei loro confronti;

Detta responsabilità si ravvisa anche nell'ipotesi in cui le informazioni riguardino beni posseduti o amministrati dalla società per conto terzi.

Per tale reato si applica la sanzione pecuniaria da quattrocento a ottocento quote.

9.2 PROCESSI SENSIBILI NELL'AMBITO DEI REATI SOCIETARI

In considerazione delle attività svolte da NOIGROUP, e della sua struttura interna, ai sensi dell'art.6 del Decreto, sono individuate le seguenti categorie di operazioni e attività a rischio, nelle quali potrebbero essere commessi i reati di cui all'art. 25 ter del Decreto:

- formazione del bilancio e predisposizione delle comunicazioni a soci e/o a terzi relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di NOIGROUP;
- operazioni relative al capitale sociale ed al patrimonio sociale (riserve, perdite/utili, ristorni);
- gestione dei rapporti con gli organi di controllo (Società di revisione contabile, Collegio Sindacale, ecc.) e formazione della volontà assembleare
- gestione ufficio bollettazione;
- gestione ufficio finanza e ragioneria.

Gli Uffici di NOIGROUP direttamente coinvolti nello svolgimento di tali processi sensibili sono:

- Ufficio amministrazione e finanza (finanza agevolata e affari generali e amministrazione)
- Ufficio marketing e comunicazione
- Ufficio Acquisti e fornitori
- Ufficio commerciale
- Ufficio Gestione Crediti
- Ufficio produzione e magazzino

9.3 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E DI CONTROLLO NELL'AREA DI RISCHIO DEI REATI SOCIETARI

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione sociale, gli Organi Sociali di NOIGROUP, (e i suoi Dipendenti, Consulenti, Soci e Partners nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte) devono in generale conoscere e rispettare:

- in generale, la normativa italiana e straniera applicabile;
- le regole di cui alla Parte Generale del presente Modello;
- le regole e le procedure per i singoli Processi Sensibili, come di seguito descritte in questa Parte Speciale.
- il sistema di controllo interno e quindi le procedure dell'azienda, la documentazione e le disposizioni inerenti alla struttura gerarchico-funzionale aziendale ed organizzativa ed il sistema di controllo di gestione;
- le norme interne inerenti al sistema amministrativo, contabile, finanziario;
- il sistema disciplinare;

-Tutti i Destinatari del presente Modello devono attenersi alle seguenti condotte:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle di cui all'art. 25 ter del D.Lgs. 231/2001;

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;
- porre in essere o dare causa a violazioni dei principi e delle procedure aziendali.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è altresì tassativamente imposto di:

- tenere un comportamento corretto trasparente e collaborativo nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio di esercizio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi una informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;
- tenere un comportamento corretto e trasparente, assicurando un pieno rispetto delle norme di legge e del regolamento, nonché delle procedure aziendali interne, nell'acquisizione elaborazione e comunicazione dei dati e delle informazioni necessarie per consentire un fondato giudizio sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di NOIGROUP e sull'evoluzione delle relative attività;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- astenersi dal porre in essere operazioni simulate o altrimenti fraudolente, nonché dal diffondere notizie false o non corrette, idonee a provocare una sensibile distorsione dei risultati economici/patrimoniali e finanziari conseguiti da NOIGROUP;
- effettuare con tempestività, correttezza, e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità Pubbliche anche di vigilanza e controllo, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste esercitate.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali – al fine di fornire ai soci ed ai Terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di NOIGROUP – è fatto pertanto divieto di:

- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di NOIGROUP
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che comunque ostacolino, lo svolgimento dell'attività di controllo del Collegio Sindacale;
- omettere di effettuare, con la dovuta completezza, accuratezza e tempestività, tutte le segnalazioni periodiche previste dalla legge e dalla normativa applicabile a cui la NOIGROUP è soggetta;
- esporre nelle predette comunicazioni e trasmissioni fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare fatti rilevanti relativi alle condizioni economiche, patrimoniali, finanziarie della Società;
- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di Controllo e Vigilanza, anche in sede di ispezione da parte delle Autorità Pubbliche (Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro, ecc.), quali per esempio: espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni, nella messa a disposizione dei documenti, ritardi nelle riunioni per tempo organizzate.

Allo scopo di prevenire i comportamenti sopra elencati, le comunicazioni e/o i documenti (per esempio, bilanci d'esercizio), devono essere redatti in base a specifiche procedure aziendali che:

- determinino con chiarezza e completezza i dati e le notizie che ciascuna funzione deve fornire, i criteri contabili, per l'elaborazione dei dati (per esempio, i criteri subiti nella valutazione di poste di bilancio aventi natura estimativa quali i crediti e il loro presumibile valore di realizzo, il fondo rischi ed oneri, il fondo imposte

e tasse, la fiscalità anticipata ed i suoi presupposti, i criteri di conoscenza dei ricavi) e la tempistica per la loro consegna alle funzioni di responsabili;

- prevedano la trasmissione di dati ed informazioni alla funzione responsabile attraverso un sistema (anche informatico) che consenta la tracciabilità dei singoli passaggi e l'identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema;
- utilizzino informazioni previsionali condivise dalle funzioni coinvolte ed approvate dagli organi Sociali;
- verifichino le modalità di ufficializzazione esterne delle decisioni collegiali ed in generale di tutte le informazioni veicolate anche tramite organi di stampa, interviste, etc., nonché le modalità con le quali viene archiviata la corrispondenza in entrata ed in uscita tra NOIGROUP e gli organi esterni.

Per quanto riguarda l'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere è fatto divieto di:

- restituire conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi previsti dalla legge;
- ripartire utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva;
- effettuare operazioni in violazione alle disposizioni di legge a tutela dei creditori;
- procedere a operazioni sul capitale sociale di NOIGROUP, costituire società, acquisire e cedere partecipazioni, effettuare fusioni e scissioni al di fuori delle procedure aziendali all'uopo predisposte.

Per quanto attiene il regolare funzionamento della Società, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare è fatto divieto di:

- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che comunque ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte del Collegio Sindacale in violazione delle direttive che sanciscano l'obbligo alla massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con Collegio Sindacale;
- determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assemblea.

Allo scopo di prevenire i suddetti comportamenti, sono stati creati i seguenti presidi:

- effettuazione di una o più riunioni, tra l'Organismo di Vigilanza e il Collegio Sindacale per reciproco scambio di informazioni sul sistema di controllo e la valutazione di eventuali criticità emerse nello svolgimento delle attività di revisione;
- la trasmissione al Collegio Sindacale, con congruo anticipo, di tutti i documenti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno delle riunioni dell'assemblea o del Consiglio di Amministrazione o sui quali esso debba esprimere un parere ai sensi di legge;
- l'obbligo generale di garantire ed agevolare ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale.

E' fatto altresì obbligo ai Destinatari del Modello di applicare ed osservare tutti i principi di comportamento contenuti nei seguenti documenti adottati da NOIGROUP che costituiscono parte integrante del presente Modello:

- Codice Etico;
- Regolamento interno;

Infine, nei confronti di terze parti contraenti (ad esempio i Collaboratori, i Consulenti, i Partners, i fornitori, ecc.) coinvolte nello svolgimento di attività a rischio rispetto ai reati societari, che operano per conto e nell'interesse di NOIGROUP, i relativi contratti, secondo precisi criteri di selezione definiti nel presente Modello, devono:

- essere definiti per iscritto in tutte le loro condizioni e termini;

- contenere clausole standard al fine del rispetto del D.Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai reati societari previsti dal Decreto);
- contenere apposita dichiarazione del medesimo con cui si affermi di essere a conoscenza della normativa di cui al D. Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai reati societari previsti dal Decreto) e di impegnarsi a tenere comportamenti conformi al dettato della norma;
- contenere apposita clausola che regoli le conseguenze della violazione da parte degli stessi delle norme di cui al D.Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai reati societari previsti dal Decreto) (ad esempio: clausole risolutive espresse, penali).

9.4 PROCEDURE SPECIFICHE NELL'AREA DI RISCHIO DEI REATI SOCIETARI

Per le attività nell'ambito delle categorie di operazioni a rischio sopra individuate tutti i dipendenti di NOIGROUP devono attenersi alle seguenti procedure:

- tutte le transazioni devono essere tracciate attraverso adeguati supporti documentali, disponibili negli archivi aziendali;
- ogni ciclo attivo e ogni ciclo passivo deve essere gestito secondo distribuzione delle responsabilità tra le strutture coinvolte nei processi;
- ogni controllo di audit interno deve essere basato su criteri oggettivi, il più possibile documentati e rintracciabili negli archivi aziendali (cartacei o elettronici),
- le notizie e le informazioni gestite durante l'attività lavorativa devono essere riservate;
- i principi contabili per la definizione delle poste di bilancio civilistico e le modalità operative per la loro contabilizzazione devono essere adottate in base alle norme ed ai regolamenti vigenti.

E' fatto altresì obbligo ai dipendenti di NOIGROUP (Consulenti, Soci e Partners nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte) di applicare ed osservare tutte le procedure specifiche previste nei seguenti documenti adottati da NOIGROUP che costituiscono parte integrante del presente Modello:

- Organigramma funzionale_13 06 2018;
- Procedura PO 01 Responsabilità della Direzione, Gestione delle Risorse e Ambiente di lavoro;
- Procedura PO 03 Gestione dei documenti e delle registrazioni;
- Procedura PO 04 Aspetti commerciali e gestione del cliente;
- Procedura PO 05 Pianificazione ed erogazione servizio;
- Procedura PO 06 Approvvigionamenti e servizi esterni;
- Procedura PO 07 Monitoraggi, misurazione, attività di miglioramento.

9.5 LE VERIFICHE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza effettua periodicamente controlli a campione sulle Attività sensibili, diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza, con il supporto delle funzioni competenti, verifica il sistema di deleghe e procure in vigore e la loro coerenza con il sistema delle comunicazioni organizzative, raccomandando eventuali modifiche, nel caso in cui il potere di gestione e/o la qualifica non corrisponda ai poteri di rappresentanza conferiti al procuratore o vi siano altre anomalie.

In ragione dell'attività di vigilanza attribuita all'Organismo di Vigilanza, nel presente Modello, a tale organismo viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale che lo stesso ritiene rilevante al fine del monitoraggio delle Attività sensibili individuate nella presente Parte Speciale.

10 - PARTE SPECIALE III – I DELITTI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

10.1 LE FATTISPECIE DEI DELITTI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO (ART. 25 SEPTIES DEL D.LGS. 231/2001)

La presente Parte Speciale si riferisce ai reati di omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime di cui agli artt. 589 e 590, terzo comma c.p. commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro richiamate dall'art. 25 septies del D.Lgs. 231/2001, se commessi nell'interesse esclusivo della società, da amministratori o liquidatori o da persone sottoposte alla loro vigilanza, qualora il fatto non si sarebbe realizzato se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi inerenti alla loro carica.

Si riporta qui di seguito una breve descrizione dei reati richiamati da tale articolo, rimandandosi al testo del decreto e a quello del Codice Penale per una dettagliata descrizione degli stessi, che devono comunque intendersi già noti ai sensi dell'art. 5 del Cod. Pen.

Omicidio colposo (art. 589 c.p.)

Ai sensi dell'art. 589 c.p. risponde di tale delitto chi per colpa cagiona la morte di un uomo.

Tale reato si configura, ad esempio, qualora un dipendente di NOIGROUP, per poca attenzione, causa un incendio sul luogo di lavoro, causando la morte di una o più persone.

Il fatto materiale dell'omicidio colposo implica tre elementi: una condotta, un evento (la morte di una persona) e il nesso di causalità tra l'una e l'altro.

Sul piano dell'elemento soggettivo, l'omicidio è colposo quando l'agente non vuole la morte della vittima né l'evento lesivo da cui la stessa deriva e l'uno e l'altro si verificano per colpa dell'agente ossia per negligenza, imperizia o inosservanza di leggi da parte dello stesso.

Per tale reato è prevista la sanzione pecuniaria da duecentocinquanta a mille quote nonché – nel caso di profitto di grave entità, di gravi carenze organizzative oppure nel caso di reiterazione degli illeciti – l'applicazione di una sanzione interdittiva (interdizione esercizio attività, sospensione e/o revoca autorizzazione, divieto contrattare con la P.A., esclusione da agevolazioni, divieto di pubblicizzare beni o servizi) per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno.

Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)

L'art. 590, terzo comma c.p. punisce la condotta di chi cagiona ad altri una lesione personale grave o gravissima con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Il reato si configura, ad esempio, nel caso in cui un dipendente di NOIGROUP, non rispettando le norme interne sulla sicurezza, utilizzando un mezzo aziendale investe un suo collega provocandogli un infortunio oppure, omettendo manutenzioni periodiche, crea i presupposti per la rovina o la caduta di arredi e/o attrezzature o la propagazione di infezioni.

La lesione personale è grave se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni – se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo.

La lesione personale è gravissima se dal fatto deriva:

- una malattia certamente o probabilmente insanabile;
- la perdita di un senso;
- la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella;

- la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso.

Per tale reato è prevista la sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote nonché – nel caso di profitto di grave entità, di gravi carenze organizzative oppure nel caso di reiterazione degli illeciti – l'applicazione di una sanzione interdittiva (interdizione esercizio attività, sospensione e/o revoca autorizzazione, divieto contrattare con la P.A., esclusione da agevolazioni, divieto di pubblicizzare beni o servizi) per una durata non superiore a sei mesi.

10.2 PROCESSI SENSIBILI IN RELAZIONE AL RISPETTO DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO.

Le Attività sensibili che NOIGROUP ha individuato al proprio interno sono in generale, gli adempimenti e le incombenze dipendenti o connessi agli obblighi stabiliti dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, con particolare riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. Si ritiene pertanto che le Aree sensibili da presidiare, anche alla luce della specifica attività svolta da NOIGROUP., siano le seguenti:

- formalizzazione delega di funzioni di materia di sicurezza sul lavoro;
- designazione RSPP, medico competente e responsabile dei lavoratori per la sicurezza;
- nomina preposti alla sicurezza;
- valutazione rischi ed elaborazione del relativo documento;
- individuazione ed elaborazione delle procedure in materia di sicurezza, prevenzione incendi, primo soccorso e verifiche periodiche;
- informazione e formazione dai lavoratori sui rischi per la sicurezza e misure di prevenzione adottate;
- programmazione riunioni periodiche;
- gestione budget di spesa in materia di sicurezza;
- scelta e gestione dei rapporti con le ditte fornitrici;
- gestione dei rapporti con i soggetti incaricati di redigere il documento di valutazione del rischio delle imprese esterne.

Gli Uffici di NOIGROUP direttamente coinvolti nello svolgimento di tali processi sensibili sono:

- Ufficio manutenzioni immobiliari ed impiantistiche;
- Ufficio Industrializzazione e controllo qualità;
- Ufficio Acquisti e fornitori
- Ufficio produzione e magazzino
- Ufficio Risorse Umane

10.3 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E DI CONTROLLO NELL'AREA DI RISCHIO DEI DELITTI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

La presente Parte Speciale prevede l'espresso divieto a carico degli Organi Sociali di NOIGROUP. (e dei suoi Dipendenti, Consulenti, Soci e *Partners* nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte) di porre in essere qualsivoglia comportamento contrario a quanto previsto nei seguenti Principi di comportamento in tema di sicurezza sul lavoro.

Tutti i Destinatari del presente Modello devono evitare di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate (art. 25 *septies* del D.Lgs. 231/2001);
- porre in essere o dare causa a violazioni dei principi e delle procedure aziendali.

Tutti i Destinatari del presente Modello devono attenersi alle seguenti regole di condotta:

- rispettare gli *standard* tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti fisici, chimici, biologici;
- svolgere le attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- svolgere le attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti e degli altri rapporti contrattuali che NOIGROUP intrattiene con ditte terze;
- svolgere attività di sorveglianza sanitaria;
- svolgere attività di formazione e informazione dei lavoratori;
- svolgere attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori
- acquisire i certificati e i documenti obbligatori per legge;
- effettuare verifiche periodiche circa l'applicazione e l'efficacia delle procedure adottate;
- verificare costantemente il rispetto delle procedure interne e dei vari livelli di controllo autorizzativi previsti;
- verificare costantemente la documentazione attestante i compiti del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e degli eventuali addetti allo stesso servizio, nonché del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, degli addetti alla gestione delle emergenze e del medico competente;
- verificare il rispetto delle regole di correttezza e di buon comportamento nell'ambiente di lavoro;
- richiedere ai *Partners* e ai fornitori di NOIGROUP il rispetto degli obblighi di legge in tema di lavoro minorile e delle donne, le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza, i diritti sindacali o comunque di associazioni e di rappresentanza così come previsti dalla normativa vigente;

Inoltre:

- è dovere di ogni socio e dipendente di NOIGROUP osservare le norme antinfortunistiche e usare puntualmente e con diligenza i dispositivi di protezione individuale ed i mezzi di prevenzione che sono messi a disposizione dell'Azienda e forniti in dotazione
- è obbligo del lavoratore, qualora le mansioni lo richiedano, utilizzare lo spogliatoio predisposto appositamente dall'Azienda per consentire ai lavoratori di cambiarsi all'inizio e alla fine dell'orario di lavoro; a tal fine i lavoratori sono tenuti a cambiarsi e ad indossare gli indumenti di lavoro forniti da NOIGROUP.;
- all'atto di timbratura del cartellino, il lavoratore dovrà già aver indossato gli indumenti di lavoro ed essere pronto per l'inizio dei lavori mentre, all'orario di uscita; la timbratura dovrà avvenire prima dell'entrata nello spogliatoio;
- ciascun lavoratore deve provvedere alla propria pulizia personale mantenendo ordinato il proprio posto di lavoro;
- è vietato fumare all'interno dello stabilimento in tutti i locali; è possibile fumare solo all'esterno oppure entro le aree o locali prestabiliti e segnalati;
- il lavoratore è invitato a tenere un comportamento idoneo al ruolo in cui opera (non sono ammessi comportamenti ludici, scherzosi, ecc.) ed è suo preciso obbligo conservare in buono stato il materiale messo a sua disposizione dall'Azienda, rispettare l'ambiente e i colleghi di lavoro;
- è vietato introdurre e consumare bevande alcoliche (ivi compresa birra) nei locali di lavoro ed iniziare l'attività lavorativa in stato di ebbrezza e/o comunque di alterazione fisica;
- è vietato introdursi nei locali di lavoro ed iniziare l'attività lavorativa in stato di alterazione fisica dovuta all'assunzione di farmaci o psicofarmaci;
- è proibito al lavoratore compiere di propria iniziativa manovre od operazioni che non siano di sua competenza e che possano perciò compromettere in qualsiasi modo la sicurezza anche di altri lavoratori e/o il danneggiamento degli impianti;
- è dovere del lavoratore attenersi ai comportamenti indicati nella cartellonistica di sicurezza e di divieto esposta nei luoghi di lavoro;

- il lavoratore non deve permanere in luoghi diversi da quelli in cui compie il proprio servizio o la propria opera; inoltre, non deve richiedere - senza una previa autorizzazione della direzione di NOIGROUP. - direttamente al personale delle ditte esterne aiuti o collaborazioni o imporre ordini per lo svolgimento dei lavori di competenza;

E' fatto altresì obbligo ai Destinatari del Modello di applicare ed osservare tutti i principi di comportamento contenuti nei seguenti documenti adottati da NOIGROUP. che costituiscono parte integrante del presente Modello:

- Codice Etico;
- Regolamento interno;
- Documento Unico di Valutazione Rischi;

Infine, nei confronti di terze parti contraenti (ad esempio i Collaboratori, i Consulenti, i *Partners*, i fornitori, ecc.) coinvolte nello svolgimento di attività a rischio rispetto ai delitti commessi in violazione delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori, che operano per conto e nell'interesse di NOIGROUP., i relativi contratti, secondo precisi criteri di selezione definiti nel presente Modello, devono:

- essere definiti per iscritto in tutte le loro condizioni e termini;
- contenere clausole *standard* al fine del rispetto del D.Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai delitti commessi in violazione delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori previsti dal Decreto);
- contenere apposita dichiarazione del medesimo con cui si affermi di essere a conoscenza della normativa di cui al D. Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai delitti commessi in violazione delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori previsti dal Decreto) e di impegnarsi a tenere comportamenti conformi al dettato della norma;
- contenere apposita clausola che regoli le conseguenze della violazione da parte degli stessi delle norme di cui al D.Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai delitti commessi in violazione delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori previsti dal Decreto) (ad esempio: clausole risolutive espresse, penali).

10.4 PROCEDURE SPECIFICHE NELL'AREA DI RISCHIO DEI DELITTI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Ai fini dell'individuazione dei responsabili e dell'identificazione dei poteri loro attribuiti, NOIGROUP. ha stabilito una serie di conferimenti di incarico per distribuire a cascata le responsabilità e i compiti in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e igiene ambientale all'interno della Società.

Detto sistema è concepito in modo tale da facilitare, da un lato, un presidio capillare di tutte le aree e, dall'altro, un meccanismo di controllo gerarchico, sia operativo sia in termini di attribuzione delle risorse necessarie ad assicurare tutti gli strumenti opportuni e necessari alla sicurezza.

I responsabili così individuati devono esercitare, per l'area di loro competenza, tutti i poteri attribuiti ed adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e da tutte le altre leggi e regolamenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene ambientale.

I responsabili delle attività inerenti alla sicurezza sul lavoro per NOIGROUP. sono i seguenti:

- ***datore di lavoro per la sicurezza***: svolge funzioni di coordinamento e di direzione, occupandosi della gestione strategica dell'azienda, supportata dalle diverse funzioni interne;
- ***responsabile del servizio di prevenzione e protezione***: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.lgs. 81/08;

- **medico competente:** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'art. 38 del D.lgs. 81/08;
- **addetti squadra emergenze incendi e primo soccorso:** figure opportunamente formate secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08 e DM 10.3.98, preposte alla gestione delle emergenze di Primo soccorso e Gestione emergenze incendi nel rispetto del Piano di Emergenza presente in azienda;
- **preposto:** soggetto che sovrintende e vigila sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale; verifica affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

Fermo restando quanto sopra previsto, ai fini dell'identificazione continua dei pericoli ed aspetti ambientali, della loro valutazione e dell'implementazione delle misure di controllo necessarie, NOIGROUP ha adottato le seguenti specifiche procedure che fanno parte integrante del presente Modello e che i dipendenti di NOIGROUP. (Consulenti, Soci e *Partners* nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte) sono tenuti ad applicare ed osservare:

- Organigramma funzionale_13 06 2018;
- Documento Unico di Valutazione dei Rischi;
- Protocollo Sanitario 2018 redatto dal Medico del Lavoro Dott. Via Fabio;
- Procedura PO 01 Responsabilità della Direzione, Gestione delle Risorse e Ambiente di lavoro;
- Procedura PO 06 Approvvigionamenti e servizi esterni;
- Procedura PO 07 Monitoraggi, misurazione, attività di miglioramento.

Per assicurarsi che tali competenze siano presenti, NOIGROUP. ha predisposto un piano di informazione, formazione ed addestramento come previsto dal D. Lgs.81/08, rivolto alle proprie figure aziendali (lavoratori, preposti, dirigenti).

Tale piano è previsto e articolato nei seguenti ambiti d'intervento:

- informare i lavoratori Dipendenti e/o i loro rappresentanti nell'Impresa e/o lo stabilimento riguardo a:
 - o rischi per la sicurezza e la salute riguardanti sia l'Impresa e/o lo stabilimento in generale, sia ciascun tipo di posto di lavoro e/o funzione;
 - o le misure e le attività di prevenzione e protezione riguardanti sia l'Impresa e/o lo stabilimento in generale, sia ciascun tipo di posto di lavoro e/o di funzione e, in particolare, le misure prese in materia di pronto soccorso, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori;
- formare ciascun lavoratore, in tema di sicurezza e salute, con appropriate informazioni e istruzioni relative, in particolare, al suo posto di lavoro o alla sua funzione almeno in occasione:
 - o dell'assunzione;
 - o di trasferimento o cambiamento di funzione;
 - o di introduzione di cambiamento di attrezzature di lavoro;
 - o di introduzione di nuove tecnologie.

10.5 LE VERIFICHE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza sarà costantemente tenuto aggiornato dai soggetti responsabili di volta in volta individuati, sui cambiamenti al sistema delle procure, come decisi dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente con le strutture operative coinvolte.

L'Organismo di Vigilanza effettua periodicamente controlli a campione sulle Attività sensibili, diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza, con il supporto delle funzioni competenti, verifica il sistema di deleghe e procure in vigore e la loro coerenza con il sistema delle comunicazioni organizzative, raccomandando eventuali modifiche, nel caso in cui il potere di gestione e/o la qualifica non corrisponda ai poteri di rappresentanza conferiti al procuratore o vi siano altre anomalie.

In ragione dell'attività di vigilanza attribuita all'Organismo di Vigilanza, nel presente Modello, a tale organismo viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale che lo stesso ritiene rilevante al fine del monitoraggio delle Attività sensibili individuate nella presente Parte Speciale.

11 - PARTE SPECIALE IV – I DELITTI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATICI IN AZIENDA E DEL TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI PERSONALI

11.1 LE FATTISPECIE DI REATO IN MATERIA DI VIOLAZIONE NORME SULLA SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATICI E SUL TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI PERSONALI (ART. 24 BIS DEL D.LGS. 231/2001)

La presente Parte Speciale si riferisce ai reati informatici e di violazione dei diritti di riservatezza commessi nell'interesse ed a vantaggio della Società, da amministratori, liquidatori o da persone sottoposte alla loro vigilanza, qualora il fatto non si sarebbe realizzato se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi inerenti alla loro carica.

Si indicano brevemente qui di seguito le singole fattispecie contemplate nel D.Lgs. 231/2001 all' art. 24 bis, rimandandosi al testo del Decreto, a quello del Codice Civile ed a quello delle Leggi Speciali di volta in volta richiamate, per una dettagliata descrizione delle stesse, che devono comunque intendersi già note ai sensi dell'art. 5 del Cod. Pen.

Accesso abusivo ad un sistema informatico e/o telematico (art. 615 ter c.p.)

La fattispecie punisce chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo.

Il reato si configura, ad esempio, nel momento in cui un dipendente di NOIGROUP., attraverso i computer della Società, entra abusivamente all'interno del sistema informatico di un altro soggetto al fine di danneggiarlo e far conseguire un vantaggio direttamente o indirettamente alla Società. Per tale fattispecie è prevista la sanzione pecuniaria da cento a cinquecento quote.

Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (617 – quater c.p.)

La fattispecie punisce chiunque fraudolentemente intercetta comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero le impedisce o le interrompe.

Il reato si configura, ad esempio, qualora un dipendente della NOIGROUP., durante lo svolgimento del suo lavoro, interrompe illecitamente ed in maniera fraudolenta una comunicazione informatica, al fine di avvantaggiare la stessa Società.

Per tale fattispecie è prevista la sanzione pecuniaria da cento a cinquecento quote.

Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quinquies c.p.)

La fattispecie punisce chiunque, fuori dai casi consentiti dalla legge, installa apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi.

Il reato si configura, ad esempio, nel caso in cui un dipendente della NOIGROUP., installi fraudolentemente un apparecchio in grado di intercettare le comunicazioni relative ad un sistema informatico di un ente alla cui vigilanza NOIGROUP. è soggetta, al fine di far ottenere alla Società informazioni importanti.

Per tale fattispecie è prevista la sanzione pecuniaria da cento a cinquecento quote.

Danneggiamento di sistemi informatici e telematici (art. 635 quater c.p.)

La fattispecie punisce chiunque distrugge, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui, ovvero programmi, informazioni o dati altrui.

Il reato si configura ad esempio qualora un dipendente della NOIGROUP., per far ottenere un vantaggio alla Società, danneggia il software di gestione di un altro soggetto.
Per tale fattispecie è prevista la sanzione pecuniaria da cento a cinquecento quote.

Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 quinquies c.p.)

La fattispecie punisce il soggetto che pone in essere le condotte di cui all'art. 635-quater c.p. (danneggiamento di sistemi informatici e telematici) altresì quando tali condotte siano dirette a distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ad ostacolarne gravemente il funzionamento.

Il reato si configura ad esempio qualora un dipendente della NOIGROUP., nel tentativo di ottenere minori imposizioni fiscali e/o previdenziali, danneggia il sistema informatico di un ente pubblico.
Per tale fattispecie è prevista la sanzione pecuniaria da cento a cinquecento quote.

Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 quater c.p.)

La fattispecie punisce chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.

Il reato si configura ad esempio qualora un collaboratore della NOIGROUP., si procura i dati di accesso al software di programmazione di un ente pubblico in maniera abusiva, sempre che da tale condotta derivi una qualsiasi utilità per la Società.

Per tale fattispecie è prevista la sanzione pecuniaria sino a trecento quote.

Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico (art. 615 quinquies c.p.)

La fattispecie punisce chiunque diffonde, comunica o consegna un programma informatico da lui stesso o da altri redatto, avente per scopo o per effetto il danneggiamento di un sistema informatico o telematico, dei dati o dei programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti, ovvero l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento.

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui un dipendente della NOIGROUP. consegni un programma informatico di un'altra società ad un soggetto terzo al fine di danneggiarlo, sempre che si concretizzi un vantaggio per la Società.

Per tale fattispecie è prevista la sanzione pecuniaria sino a trecento quote.

11.2 PROCESSI SENSIBILI IN RELAZIONE AL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA ALLA SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

In considerazione delle attività svolte da NOIGROUP. e della sua struttura interna, ai sensi dell'art.6 del Decreto, sono individuate le seguenti categorie di operazioni e attività a rischio, nelle quali potrebbero essere commessi i reati di cui all'art. 24 *bis* del Decreto:

- utilizzo di risorse e di informazioni di natura informatica o telematica;
- trattamento di dati personali dei clienti, dei fornitori e dei dipendenti, ai sensi del Reg. UE 2016/679 GDPR 2018;
- gestione postazioni Clienti;
- utilizzo internet e casella di posta elettronica all'interno dell'azienda, autenticazione e gestione file e server;
- gestione, manutenzione e protezione sala macchine contenente i server fisici.

Gli Uffici di NOIGROUP. direttamente coinvolti nello svolgimento di tali processi sensibili sono:

- Ufficio Sistemi informativi

- Call Center;
- Help desk);
- Ufficio amministrazione
- Ufficio marketing e comunicazione
- Ufficio Acquisti e fornitori

11.3 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E DI CONTROLLO NELL'AREA DI RISCHIO DEI DELITTI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATICI IN AZIENDA E DEL TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI PERSONALI

Nell'espletamento delle operazioni attinenti alla gestione dei sistemi informativi, i Dipendenti e tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, nei trattamenti dei dati personali all'interno di NOIGROUP., nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte, devono in generale:

- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge e dalle procedure aziendali interne in merito alla sicurezza dei sistemi informativi di NOIGROUP. ed al trattamento di qualsivoglia dato personale;
- astenersi dal porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di delitti informatici e trattamento illecito di dati.

A tal fine, la struttura documentale di NOIGROUP. in materia di gestione delle risorse e dei sistemi informativi è costituita dal **Documento Programmatico della Sicurezza**.

Questo documento – redatto ai sensi dell'art. 34, 1° comma, lettera g, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Disciplinare tecnico allegato al medesimo Decreto *sub b* – delinea il quadro delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche e logiche adottate in NOIGROUP. per il trattamento dei dati personali.

Il DPS è aggiornato da NOIGROUP.

All'interno del documento viene innanzitutto effettuata la distribuzione dei compiti e delle responsabilità in materia di trattamento dati.

Vengono poi individuati i possibili eventi e comportamenti di rischio, l'impatto che ognuno di essi potrebbe arrecare alla sicurezza dei dati, nonché la gravità stimata in relazione agli effetti di ogni singolo comportamento od evento (c.d. analisi dei rischi che incombono sui dati)

Vengono altresì individuate le misure d'azione e i rimedi idonei a prevenire o sanare i possibili danni al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita dei dati (c.d. misure atte a garantire l'integrità e la disponibilità dei dati)

Nell'espletamento delle operazioni attinenti alla gestione dei sistemi informativi, i Dipendenti e tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, nel trattamento dei dati personali all'interno di NOIGROUP., nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte, devono in generale:

- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge e dalle procedure aziendali interne in merito alla sicurezza dei sistemi informativi di NOIGROUP. ed al trattamento di qualsivoglia dato personale;
- astenersi dal porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di delitti informatici e trattamento illecito di dati;

11.4 PROCEDURE SPECIFICHE NELL'AREA DI RISCHIO DEI DELITTI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATICI IN AZIENDA E DEL TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI PERSONALI

Per le attività nell'ambito delle categorie di operazioni a rischio sopra individuate, i Dipendenti e tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, nel trattamento dei dati personali all'interno di NOIGROUP., nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte, devono attenersi alle seguenti procedure:

- le lettere e i contratti di nomina dei responsabili e le lettere di incarico o di designazione degli incaricati della gestione e manutenzione del sistema informativo e i compiti e le responsabilità di questi ultimi devono essere raccolte da NOIGROUP affinché essa disponga di un quadro chiaro delle responsabilità ed autorità attribuite ai propri Collaboratori nell'ambito del trattamento dei dati personali;
- con cadenza almeno annuale NOIGROUP. provvede ad aggiornare la definizione dei dati cui gli incaricati sono autorizzati ad accedere e dei trattamenti che sono autorizzati a porre in essere, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni che giustificano tali autorizzazioni.

Alle stesse operazioni di controllo si procede con riguardo a coloro che si occupano della gestione e manutenzione degli strumenti elettronici.

In caso di dubbi circa la corretta attuazione dei principi etico-comportamentali sopra riportati nel corso dello svolgimento della propria attività operativa è fatto obbligo al soggetto interessato di interpellare l'Amministratore del sistema informativo ed inoltrare formalmente richiesta di parere all'Organismo di Controllo.

NOIGROUP., inoltre, al fine di proteggere i propri sistemi informativi ed evitare, per quanto possibile, il proprio coinvolgimento in attività suscettibili di concretizzare uno o più delitti informatici o di trattamento illecito di dati, si impegna a:

- prevedere la possibilità di accedere ai sistemi informativi solo previa opportuna identificazione da parte dell'utente, a mezzo *username* e *password* assegnati originariamente dall'Azienda;
- stabilire le modalità di cambiamento della *password*, a seguito del primo accesso, sconsigliando l'utilizzo di *password* ripetute ciclicamente;
- verificare costantemente la coincidenza tra i poteri assegnati al profilo utente e le sue mansioni all'interno di NOIGROUP., sia nel caso in cui il soggetto venga adibito a differenti attività, sia in caso di conclusione del rapporto di lavoro con l'Azienda;
- monitorare, con frequenza periodica, tutti gli accessi e le attività svolte sulla rete Aziendale;
- formare in maniera adeguata ogni risorsa sui comportamenti da tenere al fine di garantire la sicurezza dei sistemi informativi nonché informarla sulle possibili conseguenze, anche penali, che possono derivare dalla commissione di un illecito.

Infine, nei confronti di terze parti contraenti (ad esempio Collaboratori, Consulenti, *Partners*, fornitori, ecc.) coinvolte nello svolgimento di attività a rischio rispetto ai delitti informatici e trattamento illecito di dati e che operano per conto e nell'interesse di NOIGROUP., i relativi contratti, secondo precisi criteri di selezione definiti nel presente Modello, devono:

- essere definiti per iscritto in tutte le loro condizioni e termini;
- contenere clausole *standard* al fine del rispetto del D.Lgs.231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai delitti informatici e al trattamento illecito di dati previsti dal Decreto);
- contenere apposita dichiarazione del medesimo con cui si affermi di essere a conoscenza della normativa di cui al D. Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai delitti informatici e al trattamento illecito di dati previsti dal Decreto) e di impegnarsi a tenere comportamenti conformi al dettato della norma;

- contenere apposita clausola che regoli le conseguenze della violazione da parte degli stessi delle norme di cui al D.Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai delitti informatici e al trattamento illecito di dati previsti dal Decreto) (ad esempio: clausole risolutive espresse, penali).

Fermo restando quanto sopra previsto NOIGROUP. ha adottato le seguenti specifiche procedure che fanno parte integrante del presente Modello e che i dipendenti di NOIGROUP. (Consulenti, Soci e Partners nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte) sono tenuti ad applicare ed osservare:

- Organigramma funzionale_13 06 2018;
- Manuale Operatori Call center_13 06 2018;
- Dichiarazione documentale GDPR 2018 versione 1.3;
- Guida al Regolamento UE 2016/679 – GDPR sulla protezione dei dati personali_05/10/2018;
- Guida utente 2018: Utilizzo e cura del personal computer, della casella di posta elettronica e dei dati relativi al dipendente;
- Procedura PO 01 Responsabilità della Direzione, Gestione delle Risorse e Ambiente di lavoro;
- Procedura PO 03 Gestione dei documenti e delle registrazioni;
- Procedura PO 05 Pianificazione ed erogazione servizio;
- Procedura PO 06 Approvvigionamenti e servizi esterni;

11.5 LE VERIFICHE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza effettua periodicamente controlli a campione sulle Attività sensibili, diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello. In particolare, l'Organismo di Vigilanza, con il supporto delle funzioni competenti, verifica il sistema di deleghe e procure in vigore e la loro coerenza con il sistema delle comunicazioni organizzative, raccomandando eventuali modifiche, nel caso in cui il potere di gestione e/o la qualifica non corrisponda ai poteri di rappresentanza conferiti al procuratore o vi siano altre anomalie. In ragione dell'attività di vigilanza attribuita all'Organismo di Vigilanza, nel presente Modello, a tale organismo viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale che lo stesso ritiene rilevante al fine del monitoraggio delle Attività sensibili individuate nella presente Parte Speciale.

12 - PARTE SPECIALE V – REATI AMBIENTALI

12.1 LE FATTISPECIE DEI REATI AMBIENTALI (ART.25 - UNDECIES DEL D.LGS. 231/2001)

La presente Parte Speciale si riferisce ai reati ambientali richiamati dall'art. 25 *undecies* del D.Lgs. 231/2001, se commessi nell'interesse esclusivo della società, da amministratori, direttori generali o liquidatori o da persone sottoposte alla loro vigilanza, qualora il fatto non si sarebbe realizzato se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi inerenti alla loro carica.

Si riporta qui di seguito una breve descrizione dei reati ambientali che potrebbero verificarsi in astratto all'interno di NOIGROUP., rimandandosi al testo del decreto e a quello del Codice Penale per una dettagliata descrizione degli stessi, che devono comunque intendersi già noti ai sensi dell'art. 5 del Cod. Pen.

Scarichi acque reflue (art. 137 D.lgs. 152/06)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui si apra o comunque si effettuino nuovi scarichi di acque reflue industriali, senza autorizzazione, oppure si continuino ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata.

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui NOIGROUP. proceda ad effettuare scarichi di acque reflue in assenza di una valida autorizzazione.

Per tale reato si applica la sanzione pecuniaria da centocinquanta a trecento quote.

Attività gestione rifiuti non autorizzata (art. 256 D.lgs. 152/06)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui venga effettuata una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione.

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui NOIGROUP. proceda ad effettuare attività di raccolta di rifiuti (propri e/o di altra azienda) in assenza di una valida autorizzazione.

Per tale reato si applica la sanzione pecuniaria da centocinquanta a trecento quote.

Bonifica dei siti (art. 257 D.lgs. 152/06)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui venga cagionato l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio.

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui NOIGROUP. nella gestione della propria attività industriale provochi inquinamento del sottosuolo.

Per tale reato si applica la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote.

Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260 D.lgs. 152/06)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, un soggetto ceda, riceva, trasporti, esporti, importi, o comunque gestisca abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti.

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui NOIGROUP., al fine di conseguire profitto, approfittando della propria struttura ed organizzazione aziendale svolga, non occasionalmente, un'attività di smistamento dei rifiuti.

Per tale reato si applica la sanzione pecuniaria da quattrocento a ottocento quote.

Sanzioni per violazioni normativa su inquinamento atmosferico (art. 279 D.lgs. 152/06)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui un soggetto inizia a installare o esercisce uno stabilimento in assenza della prescritta autorizzazione ovvero continua l'esercizio con l'autorizzazione scaduta, decaduta, sospesa o revocata.

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui NOIGROUP. apra un nuovo stabilimento in assenza di prescritta autorizzazione per le emissioni in atmosfera.

Per tale reato si applica la sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote

12.2 PROCESSI SENSIBILI NELL'AMBITO DEI REATI AMBIENTALI

In considerazione delle attività svolte da NOIGROUP. e della sua struttura interna, ai sensi dell'art.6 del Decreto, sono individuate le seguenti categorie di operazioni e attività a rischio, nelle quali potrebbero essere commessi i reati di cui all'art. 25 *undecies* del Decreto:

- verifica e richiesta autorizzazioni necessarie in materia ambientale;
- verifica rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni o emanate dall'autorità competente;
- tenuta dei registri e formulari in materia di rifiuti e di emissioni in atmosfera;
- gestione scarichi acque reflue.

Gli Uffici di NOIGROUP direttamente coinvolti nello svolgimento di tali processi sensibili sono:

- Ufficio manutenzioni immobiliari ed impiantistiche;
- Ufficio Industrializzazione e controllo qualità;
- Ufficio Amministrazione

12.3 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Nell'espletamento delle operazioni attinenti alla gestione degli scarichi di acque reflue, dei rifiuti e delle emissioni in atmosfera, i Dipendenti e tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, all'interno di NOIGROUP. (e i suoi Dipendenti, Consulenti, Soci e *Partners* nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte), devono in generale:

- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge e dalle procedure aziendali interne in merito alla gestione degli scarichi di acque reflue, dei rifiuti e delle emissioni in atmosfera di NOIGROUP.;
- astenersi dal porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reati ambientali sopra indicate.

Al riguardo, va osservato che NOIGROUP. ha adottato una specifica politica ambientale ed una procedura di identificazione degli aspetti ambientali.

Con la definizione della Politica Ambientale e della Sicurezza viene espresso l'impegno da parte di tutta l'organizzazione a:

- rispettare la legislazione ambientale e della sicurezza sul lavoro vigente;
- migliorare in modo continuo le prestazioni ambientali e della sicurezza sul lavoro correlate all'attività aziendale;
- ridurre i consumi delle risorse naturali e i rischi per i lavoratori;
- prevenire e/o ridurre i potenziali impatti ambientali e l'inquinamento.

La Politica Ambientale e della Sicurezza viene diffusa e fatta conoscere a tutti i dipendenti mediante affissione della stessa nei luoghi comuni, in apposite bacheche, e la pubblicazione sulla internet aziendale.

Tutti i dipendenti sono tenuti a conoscerne la Politica e ad operare coerentemente ai principi in essa fissati.

L'identificazione iniziale degli aspetti ambientali è effettuata mediante analisi puntuale delle attività svolte e delle relative interazioni con l'ambiente.

Sono considerati i seguenti principali aspetti ambientali:

- emissioni inquinanti (in atmosfera e reflui);
- produzione di rifiuti;
- consumo di materie prime;
- consumo di energia;
- consumo di acqua;
- consumo di risorse naturali (es. combustibili);
- rumori;
- odori;
- vibrazioni;
- utilizzo/presenza di sostanze pericolose;
- impatto visivo.

In relazione alle seguenti componenti ambientali, che possono subire delle modifiche in conseguenza dei suddetti aspetti:

- atmosfera;
- ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee);
- suolo;
- sottosuolo;
- specie vegetali;
- specie animali;
- paesaggio;
- comunità umane.

Per ognuno degli aspetti ambientali individuati sono stimati i possibili impatti, intesi come le modificazioni sull'ambiente conseguenti agli aspetti ambientali considerati (la relazione tra effetti ed impatti è una relazione di causa-effetto).

Tale valutazione considera:

- le normali condizioni sia di gestione del Servizio che del funzionamento degli impianti.
- eventuali condizioni anomale (es. avvio o arresto dell'impianto) o di emergenza.

La valutazione degli aspetti ambientali viene regolarmente documentata.

L'identificazione degli aspetti ambientali e la valutazione della relativa significatività è aggiornata annualmente.

E' fatto altresì obbligo ai Destinatari del Modello di applicare ed osservare tutti i principi di comportamento contenuti nei seguenti documenti adottati da NOIGROUP, che costituiscono parte integrante del presente Modello:

- Codice Etico;
- Regolamento Interno.

Infine, nei confronti di terze parti contraenti (ad esempio Collaboratori, Consulenti, *Partners*, fornitori, ecc.) coinvolte nello svolgimento di attività a rischio rispetto ai reati ambientali e che operano per conto e nell'interesse di NOIGROUP., i relativi contratti, secondo precisi criteri di selezione definiti nel presente Modello, devono:

- essere definiti per iscritto in tutte le loro condizioni e termini;
- contenere clausole *standard* al fine del rispetto del D.Lgs.231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai reati ambientali previsti dal Decreto);

- contenere apposita dichiarazione del medesimo con cui si affermi di essere a conoscenza della normativa di cui al D. Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai reati ambientali previsti dal Decreto) e di impegnarsi a tenere comportamenti conformi al dettato della norma;
- contenere apposita clausola che regoli le conseguenze della violazione da parte degli stessi delle norme di cui al D.Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai reati ambientali previsti dal Decreto) (ad esempio: clausole risolutive espresse, penali).

12.4 PROCEDURE SPECIFICHE

Per le attività nell'ambito delle categorie di operazioni a rischio sopra individuate, i Dipendenti e tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, nei trattamenti dei dati personali all'interno di NOIGROUP., nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte, devono attenersi alle seguenti procedure:

- i rapporti nei confronti della PA e con riferimento alle autorità preposte alla vigilanza sulle norme in materia ambientale per le aree di attività a rischio, devono essere gestiti in modo unitario, individuando il responsabile per ogni operazione o pluralità di operazioni (in caso di particolare ripetitività delle stesse) svolte nelle aree di attività a rischio;
- coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'O.d.V. eventuali situazioni di irregolarità;
- con riferimento ed in relazione a ciascuna delle aree sensibili sopra riportate, è necessario:
 - o prevedere attività di informazione di tutti i lavoratori;
 - o prevedere attività di informazione e formazione dei lavoratori che, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, operano nell'ambito delle attività operative a rischio di reato;
 - o verificare periodicamente il rispetto degli adempimenti amministrativi previsti dalla legislazione ambientale di riferimento;
 - o mantenere e rinnovare entro i termini previsti dalla legislazione vigente le gestire il deposito temporaneo dei rifiuti in accordo con la legislazione vigente;

12.5 LE VERIFICHE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza effettua periodicamente controlli a campione sulle Attività sensibili, diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza, con il supporto delle funzioni competenti, verifica il sistema di deleghe e procure in vigore e la loro coerenza con il sistema delle comunicazioni organizzative, raccomandando eventuali modifiche, nel caso in cui il potere di gestione e/o la qualifica non corrisponda ai poteri di rappresentanza conferiti al procuratore o vi siano altre anomalie.

In ragione dell'attività di vigilanza attribuita all'Organismo di Vigilanza, nel presente Modello, a tale organismo viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale che lo stesso ritiene rilevante al fine del monitoraggio delle Attività sensibili individuate nella presente Parte Speciale.

13 - PARTE SPECIALE VI – REATI CONTRO LE PERSONE

13.1 LA FATTISPECIE DEI REATI CONTRO LA SALUTE E LA LIBERTA' DELLE PERSONE (art.25 quater/-quinquies/ duodecies/ terdecies del D.Lgs. 231/2001)

La presente Parte Speciale si riferisce ai reati contro la persona richiamati dall'art. 25 quater, quinquies, duodecies e terdecies del D.Lgs. 231/2001, se commessi nell'interesse esclusivo della società, da amministratori, liquidatori o da persone sottoposte alla loro vigilanza, qualora il fatto non si sarebbe realizzato se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi inerenti alla loro carica. Si riporta qui di seguito una breve descrizione dei reati in questione che potrebbero verificarsi in astratto all'interno di NOIGROUP., rimandandosi al testo del decreto e a quello del Codice Penale per una dettagliata descrizione degli stessi, che devono comunque intendersi già noti ai sensi dell'art. 5 del Cod. Pen.

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art.3 Legge 7/2003)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui gli operatori specializzati dei sistemi di comunicazione di massa, tramite canali di comunicazione secretati, promuovano la partecipazione ad associazioni terroristiche o, in ogni caso, incentivino e/o stimolino attività terroristiche ed eversive.

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui NOIGROUP consenta ai gestori ed agli utilizzatori dei programmi informatici aziendali di effettuare accessi al web sommerso, tramite software particolari giacenti su reti sovrapposte ad Internet, superando i motori di ricerca tradizionali

Delitti contro la personalità individuale (art. 600 e segg. Codice Penale)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui gli operatori specializzati dei sistemi di comunicazione di massa, tramite canali di comunicazione secretati, inducano alla prostituzione, realizzino, detengano e/o diffondano materiale pornografico

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui NOIGROUP consenta ai gestori ed agli utilizzatori dei programmi informatici aziendali di effettuare liberamente accessi senza specifico controllo al web sommerso, tramite software particolari giacenti su reti sovrapposte ad Internet, superando i motori di ricerca tradizionali

Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 30 Legge. 161/2017)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui non siano effettuati adeguati controlli sui documenti del personale utilizzato in azienda.

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui NOIGROUP consenta l'utilizzazione di personale per lo svolgimento delle proprie attività aziendali, senza il preventivo espletamento di procedure di selezione con verifica basate anche sul controllo della regolarità della loro permanenza nello Stato italiano.

Razzismo e xenofobia (art. 5 Legge 167/2017)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui nei processi di selezione, gestione e valutazione, del personale, non sia scongiurata la possibilità che interferiscano discriminazioni basate sulla razza, sulla nazionalità e sulle opinioni religiose, oppure nel caso in cui sia consentito di propagandare ideologie xenofobe e/o razziste tramite sistemi di comunicazione di massa.

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui NOIGROUP. consenta una gestione del personale al di fuori delle regole contenute nel Regolamento Aziendale o consenta un uso dei sistemi informatici senza specifici controlli.

13.2 PROCESSI SENSIBILI NELL'AMBITO DEI REATI CONTRO LA PERSONA

In considerazione delle attività svolte da NOIGROUP. e della sua struttura interna, ai sensi dell'art.6 del Decreto, sono individuate le seguenti categorie di operazioni e attività a rischio, nelle quali potrebbero essere commessi i reati di cui si tratta nel presente paragrafo:

- assunzione del personale e gestione dei rapporti di lavoro
- gestione del personale negli avanzamenti di carriera
- trattamento di dati personali dei dipendenti, ai sensi del D.lgs. 196/03;
- utilizzo di risorse e di informazioni di natura informatica o telematica;
- utilizzo internet e casella di posta elettronica all'interno dell'azienda, autenticazione e gestione file e server;
- controllo degli accessi e delle attività informatiche

Gli Uffici di NOIGROUP. direttamente coinvolti nello svolgimento di tali processi sensibili sono:

- Ufficio Risorse Umane;
- Ufficio Sistemi Informatici;

13.3 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Nell'espletamento delle operazioni attinenti alla gestione del personale ed al controllo delle attività informatiche, i Dipendenti e tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, all'interno di NOIGROUP. (Consulenti, Soci e *Partners* nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte), devono in generale:

- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge e dalle procedure aziendali interne in merito alla gestione del personale di NOIGROUP.;
- astenersi dal porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reati sopra indicate.

Al riguardo, va osservato che NOIGROUP. ha adottato uno specifica Regolamento Aziendale Interno elaborato congiuntamente dalle funzioni aziendali delle Risorse Umane e della Qualità

Con la definizione del Regolamento Aziendale Interno (diffuso e fatto conoscere a tutti i dipendenti mediante affissione dello stesso nei luoghi comuni, in apposite bacheche e con la pubblicazione sulla intranet aziendale e altresì presente nel sito internet aziendale) viene espresso l'impegno da parte di tutta l'organizzazione a:

- rispettare la legislazione sul lavoro e sulla correttezza delle attività informatiche vigente;
- migliorare in modo continuo la tutela dei diritti delle persone.

Il Consiglio di Amministrazione, anche su indicazione dei responsabili delle Risorse Umane e dei sistemi informatici, può definire ulteriori modalità di diffusione del Regolamento Aziendale all'esterno, in particolare a clienti, imprese esterne che lavorano presso o per conto dell'azienda, amministrazioni ed autorità pubbliche.

Il documento rimane comunque disponibile per tutti coloro ne facessero richiesta.

Tutti i dipendenti sono tenuti a conoscere il Regolamento Aziendale e ad operare coerentemente ai principi in essa fissati.

Il Regolamento Aziendale viene rivisto annualmente nel corso del riesame da parte del Consiglio di Amministrazione.

In tale occasione essa viene riaffermato o modificato, a seguito di esigenze interne o di fattori esterni che possono influenzare gli orientamenti aziendali in materia di tutela dei diritti delle persone.

L'identificazione iniziale dei diritti da tutelare viene effettuata mediante analisi puntuale della normativa vigente.

Sono considerati i seguenti principali aspetti:

- assunzione;
- gestione;
- avanzamenti di carriera;
- trattamenti retributivi
- comunicazioni informatiche di massa

È fatto altresì obbligo ai Destinatari del Modello di applicare ed osservare tutti i principi di comportamento contenuti nei seguenti documenti adottati da NOIGROUP, che costituiscono parte integrante del presente Modello:

- Codice Etico;
- Regolamento Aziendale

Infine, nei confronti di terze parti contraenti (ad esempio Collaboratori, Consulenti, *Partners*, fornitori, ecc.) coinvolte nello svolgimento di attività a rischio rispetto ai reati contro i diritti della persona e che operano per conto e nell'interesse di NOIGROUP., i relativi contratti, secondo precisi criteri di selezione definiti nel presente Modello, devono:

- essere definiti per iscritto in tutte le loro condizioni e termini;
- contenere clausole *standard* al fine del rispetto del D. Lgs.231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai reati contro i diritti della persona previsti dal Decreto);
- contenere apposita dichiarazione del medesimo con cui si affermi di essere a conoscenza della normativa di cui al D. Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai reati contro i diritti della persona previsti dal Decreto) e di impegnarsi a tenere comportamenti conformi al dettato della norma;
- contenere apposita clausola che regoli le conseguenze della violazione da parte degli stessi delle norme di cui al D.Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai reati contro i diritti della persona previsti dal Decreto) (ad esempio: clausole risolutive espresse, penali).

13.4 PROCEDURE SPECIFICHE

Per le attività nell'ambito delle categorie di operazioni a rischio sopra individuate, i Dipendenti e tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, nei trattamenti dei dati personali all'interno di NOIGROUP., nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte, devono attenersi alle seguenti procedure:

- i rapporti nei confronti di enti pubblici preposti alla vigilanza sulle norme in materia di diritti delle persone, devono essere gestiti in modo unitario, individuando il responsabile per ogni operazione o pluralità di operazioni (in caso di particolare ripetitività delle stesse) svolte nelle aree di attività a rischio;

- gli incarichi conferiti ai Collaboratori esterni a qualunque titolo questi vengano fatti anche in materia di diritti delle persone, devono essere anch'essi redatti per iscritto, con l'indicazione del compenso pattuito e devono essere proposti o verificati o approvati da almeno due soggetti appartenenti a NOIGROUP;
- coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'O.d.V. eventuali situazioni di irregolarità;
- con riferimento ed in relazione a ciascuna delle aree sensibili sopra riportate, è necessario:
 - o prevedere attività di informazione di tutti i lavoratori;
 - o prevedere attività di informazione e formazione dei lavoratori che, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, operano nell'ambito delle attività operative a rischio di reato;
 - o prevedere attività di informazione ai lavoratori delle ditte esterne che operano negli stabilimenti di NOIGROUP;
 - o prevedere un adeguato sistema di vigilanza sul rispetto delle procedure e delle misure di tutela dei diritti della persona da parte di tutti i lavoratori, individuando all'interno di ciascun stabilimento specifiche figure a ciò deputate;
 - o predisporre norme interne di protezione dei diritti delle persone adeguate ai rischi di violazione; acquisire e conservare la documentazione inerente agli adempimenti a leggi e regolamenti interni;
 - o conservare la documentazione inerente alla regolamentazione interna aziendale;
 - o effettuare un costante monitoraggio delle procedure aziendali, assicurando una adeguata e tempestiva revisione delle stesse, specie in caso di eventuale aggravamento del rischio o in caso di emergenza;
 - o prevedere audit ciclici in materia di diritti della persona, monitorando la normativa in materia di diritti della persona e gli adempimenti dalla stessa richiesti;

Fermo restando quanto sopra previsto, ai fini dell'identificazione continua dei diritti delle persone, della loro valutazione e dell'implementazione delle misure di controllo necessarie, NOIGROUP ha adottato le seguenti specifiche procedure che fanno parte integrante del presente Modello e che i dipendenti di NOIGROUP (Consulenti, Soci e Partners nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte) sono tenuti ad applicare ed osservare:

- Politica per la Qualità 2018;
- PO 01 Responsabilità della Direzione, Gestione delle Risorse, Ambiente di lavoro;
- PO 07 Monitoraggi, misurazioni e attività di miglioramento;

13.5 LE VERIFICHE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza effettua periodicamente controlli a campione sulle Attività sensibili, diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello. In particolare, l'Organismo di Vigilanza, con il supporto delle funzioni competenti, verifica il sistema di deleghe e procure in vigore e la loro coerenza con il sistema delle comunicazioni organizzative, raccomandando eventuali modifiche, nel caso in cui il potere di gestione e/o la qualifica non corrisponda ai poteri di rappresentanza conferiti al procuratore o vi siano altre anomalie.

In ragione dell'attività di vigilanza attribuita all'Organismo di Vigilanza, nel presente Modello, a tale organismo viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale che lo stesso ritiene rilevante al fine del monitoraggio delle Attività sensibili individuate nella presente Parte Speciale.

14 - PARTE SPECIALE VII – REATI ANTICONCORRENZIALI

14.1 LE FATTISPECIE DEI REATI CONTRO I DIRITTI INDUSTRIALI, LA CORRETTEZZA NEL COMMERCIO E LA CONCORRENZA (ART.25 BIS1/ TER/ OCTIES/ NONIES- DEL D.LGS. 231/2001)

La presente Parte Speciale si riferisce ai reati richiamati dall'art. 25 *undecies* del D.lgs. 231/2001, se commessi nell'interesse esclusivo della società, da amministratori, liquidatori o da persone sottoposte alla loro vigilanza, qualora il fatto non si sarebbe realizzato se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi inerenti alla loro carica.

Si riporta qui di seguito una breve descrizione dei reati anticoncorrenziali che potrebbero verificarsi in astratto all'interno di NOIGROUP., rimandandosi al testo del decreto e a quello del Codice Penale per una dettagliata descrizione degli stessi, che devono comunque intendersi già noti ai sensi dell'art. 5 del Cod. Pen.

Falsità in strumenti o segni di riconoscimento ((art. 467 e segg. Codice Penale)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui vengano effettuate contraffazioni di certificazioni o sigilli pubblici.

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui NOIGROUP., nella promozione e commercializzazione di prodotti e servizi aziendali, utilizzi certificazioni, sigilli e strumenti, contraffatti per accreditarne la qualità.

Delitti contro l'industria e il commercio (art.513 e segg. del Codice Penale)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui vengano usati violenza sulle cose o mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio, o per limitare o impedire la concorrenza altrui, anche con atti di commercio scorretti per fraudolenta indicazione di origine, provenienza e qualità.

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui NOIGROUP. consenta al proprio personale commerciale di utilizzare la propria notorietà e rinomanza per danneggiare i concorrenti con pratiche scorrette di mercato, ad esempio impedendo ai propri clienti, con minaccia, la fornitura da altri concorrenti o accreditando forniture o subforniture di qualità inesistenti.

Corruzione tra privati (art.2635 e 2635 bis del Codice Civile)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui:

- i. il personale direttivo, anche per interposta persona, solleciti o riceva, per sé o per altri, denaro o altre utilità non dovuti, o ne accetti la promessa, per compiere o per omettere atti in violazione degli obblighi di ufficio e di fedeltà in generale;
- ii. chiunque, anche per interposta persona, offra e prometta, al personale direttivo, per sé o per altri, denaro o altre utilità non dovuti, o ne accetti la promessa, per compiere o per omettere atti in violazione degli obblighi di ufficio e di fedeltà in generale;

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui NOIGROUP. consenta ai propri procuratori, nello svolgimento delle trattative per l'acquisizione o la cessione di beni e servizi ad enti privati terzi, un comportamento in spregio alle regole della correttezza nel commercio e della concorrenza, avviando rapporti ispirati a conseguire vantaggi irregolari ed illeciti-

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 5 D.lgs. 90/2017)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui taluno, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultarle, oppure impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto

Commette reato anche chi avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui NOIGROUP., consenta ai propri procuratori, nello svolgimento delle trattative per l'acquisizione o la cessione di beni e servizi, un comportamento in spregio alle regole della correttezza nel commercio, oppure consenta di disporre liberamente, senza controllo, di provviste di denaro.

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 15 Legge 99/2009)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati o, comunque, li detiene per la vendita, li pone in vendita o li mette altrimenti in circolazione, al fine di trarne profitto.

Il reato si configura ad esempio nel caso in cui NOIGROUP. non assicuri un presidio di regolarità di comportamenti da parte del personale impiegato nelle attività di sviluppo e di commercializzazione dei prodotti propri e di quelli acquistati da terzi.

14.2 PROCESSI SENSIBILI NELL'AMBITO DEI REATI ANTICONCORRENZIALI

In considerazione delle attività svolte da NOIGROUP. e della sua struttura interna, ai sensi dell'art.6 del Decreto, sono individuate le seguenti categorie di operazioni e attività a rischio, nelle quali potrebbero essere commessi i reati di cui si tratta nel presente paragrafo:

- produzione e commercializzazione
- controllo qualità
- campagne pubblicitarie e promozionali;
- trattative con fornitori e clienti;
- gestione finanziaria.

Gli Uffici di NOIGROUP. direttamente coinvolti nello svolgimento di tali processi sensibili sono:

- Ufficio industrializzazione e controllo qualità
- Ufficio Sistemi informativi
- Ufficio marketing e comunicazione
- Ufficio Acquisti e fornitori
- Ufficio Commerciale;
- Ufficio amministrazione

14.3 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Nell'espletamento delle operazioni attinenti alla comunicazione e gestione commerciale nei rapporti con clienti e fornitori, i Dipendenti e tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, all'interno di NOIGROUP. (Consulenti, Soci e *Partners* nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte), devono in generale:

- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge e dalle procedure aziendali interne in merito di NOIGROUP.;
- astenersi dal porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reati sopra indicate.

La Politica concorrenziale di NOIGROUP è elaborata congiuntamente dalla Direzione e dai responsabili, commerciali e della comunicazione.

Con la definizione della politica concorrenziale viene espresso l'impegno da parte di tutta l'organizzazione a:

- rispettare la legislazione vigente;
- migliorare in modo continuo le prestazioni correlate all'attività aziendale;
- prevenire e/o ridurre le potenziali attività anticoncorrenziali.

Tutti i dipendenti sono tenuti a conoscerne la politica concorrenziale e ad operare coerentemente ai principi in essa fissati.

L'identificazione iniziale dei rischi di svolgimento di pratiche commerciali scorrette è effettuata mediante analisi puntuale delle attività svolte e delle relative interazioni con l'ambiente.

È fatto pertanto obbligo ai Destinatari del Modello di applicare ed osservare tutti i principi di comportamento contenuti nei seguenti documenti adottati da NOIGROUP che costituiscono parte integrante del presente Modello:

- Codice Etico;
- Regolamento Aziendale Interno

Infine, nei confronti di terze parti contraenti (ad esempio Collaboratori, Consulenti, *Partners*, fornitori, ecc.) coinvolte nello svolgimento di attività a rischio rispetto ai reati di turbativa del corretto esercizio dell'industria e del commercio e che operano per conto e nell'interesse di NOIGROUP, i relativi contratti, secondo precisi criteri di selezione definiti nel presente Modello, devono:

- essere definiti per iscritto in tutte le loro condizioni e termini;
- contenere clausole *standard* al fine del rispetto del D. Lgs.231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai reati contro i diritti della persona previsti dal Decreto);
- contenere apposita dichiarazione dei medesimo con cui si affermi di essere a conoscenza della normativa di cui al D. Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai reati contro i diritti della persona previsti dal Decreto) e di impegnarsi a tenere comportamenti conformi al dettato della norma;
- contenere apposita clausola che regoli le conseguenze della violazione da parte degli stessi delle norme di cui al D. Lgs. 231/2001 (ovvero, se si tratta di soggetto straniero e operante all'estero, al rispetto della normativa internazionale e locale relativa, in particolare, a comportamenti configuranti ipotesi corrispondenti ai reati contro i diritti della persona previsti dal Decreto) (ad esempio: clausole risolutive espresse, penali).

14.4 PROCEDURE SPECIFICHE

Per le attività nell'ambito delle categorie di operazioni a rischio sopra individuate, i Dipendenti e tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, nei trattamenti dei dati personali all'interno di NOIGROUP., nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte, devono attenersi alle seguenti procedure:

- i rapporti nei confronti di enti pubblici preposti alla vigilanza sui diritti industriali e di autore, devono essere gestiti in modo unitario, individuando il responsabile per ogni operazione o pluralità di operazioni (in caso di particolare ripetitività delle stesse) svolte nelle aree di attività a rischio;
- gli incarichi conferiti ai Collaboratori esterni a qualunque titolo questi vengano fatti anche in materia di diritti industriali e di autore, devono essere anch'essi redatti per iscritto, con l'indicazione del compenso pattuito e devono essere proposti o verificati o approvati da almeno due soggetti appartenenti a NOIGROUP;
- coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'O.d.V. eventuali situazioni di irregolarità;
- con riferimento ed in relazione a ciascuna delle aree sensibili sopra riportate, è necessario:
 - o prevedere attività di informazione di tutti i lavoratori;
 - o prevedere attività di informazione e formazione dei lavoratori che, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, operano nell'ambito delle attività operative a rischio di reato;
 - o prevedere attività di informazione ai lavoratori delle ditte esterne che operano negli stabilimenti di NOIGROUP.;
 - o prevedere un adeguato sistema di vigilanza sul rispetto delle procedure e delle misure di tutela dei diritti concorrenziali da parte di tutti i lavoratori, individuando all'interno di ciascun stabilimento specifiche figure a ciò deputate;
 - o predisporre norme interne per un esercizio corretto delle attività di industria e commercio adeguate ai rischi di violazione; acquisire e conservare la documentazione inerente agli adempimenti a leggi e regolamenti interni;
 - o conservare la documentazione inerente alla regolamentazione interna aziendale;
 - o effettuare un costante monitoraggio delle procedure aziendali, assicurando una adeguata e tempestiva revisione delle stesse, specie in caso di eventuale aggravamento del rischio o in caso di emergenza;
 - o prevedere audit ciclici in materia di diritti della persona, monitorando la normativa in materia di diritti della persona e gli adempimenti dalla stessa richiesti;

Fermo restando quanto sopra previsto, ai fini dell'identificazione continua dei comportamenti scorretti nell'esercizio dell'industria e del commercio, della loro valutazione e dell'implementazione delle misure di controllo necessarie, NOIGROUP. ha adottato le seguenti specifiche procedure che fanno parte integrante del presente Modello e che i dipendenti di NOIGROUP. (Consulenti, Soci e Partners nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte) sono tenuti ad applicare ed osservare:

- Organigramma funzionale_13 06 2018;
- Procedura PO 01 Responsabilità della Direzione, Gestione delle Risorse e Ambiente di lavoro;
- Procedura PO 03 Gestione dei documenti e delle registrazioni;
- Procedura PO 05 Pianificazione ed erogazione servizio;
- Procedura PO 06 Approvvigionamenti e servizi esterni;
- Procedura PO 07 Monitoraggi, misurazione, attività di miglioramento.

14.5 LE VERIFICHE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza effettua periodicamente controlli a campione sulle Attività sensibili, diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello. In particolare, l'Organismo di Vigilanza, con il supporto delle funzioni competenti, verifica il sistema di deleghe e procure in vigore e la loro coerenza con il sistema delle comunicazioni organizzative, raccomandando eventuali modifiche, nel caso in cui il potere di gestione e/o la qualifica non corrisponda ai poteri di rappresentanza conferiti al procuratore o vi siano altre anomalie. In ragione dell'attività di vigilanza attribuita all'Organismo di Vigilanza, nel presente Modello, a tale organismo viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale che lo stesso ritiene rilevante al fine del monitoraggio delle Attività sensibili individuate nella presente Parte Speciale.

-FINE-

Approvato dal Cda, 23/11/2018

Il Presidente del C.d.A.



